Camera di Commercio
Vicenza

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

ANNO 2023

Indice

INTRODUZIONE **3**
Premessa 3
Le funzioni camerali 3
IL POSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL CONTESTO NAZIONALE **4**
La situazione nel 2021 4
Il primo semestre 2022, continua la forte ripresa economica 6
IL CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO **8**
La struttura organizzativa 8
Patrimonio immobiliare 11
GLI ORGANI DELLA CAMERA DI COMMERCIO **12**
Il Presidente 12
La Giunta 12
Il Consiglio 12
Il Collegio dei Revisori 13
IL SISTEMA CAMERALE VICENTINO **14**
LE LINEE STRATEGICHE PER IL 2023 **15**
A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE **23**
A.1) Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA 23
A.2) Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori 26
A.3) Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali 30
A.4) Orientamento al lavoro e alle professioni 33
B) REGOLAZIONE DEI MERCATI **36**
B.1) Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa 36
C) COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO **39**
C.1) Supporto all'internazionalizzazione delle imprese 39
D) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI) **42**
D.1) Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili 42
D.2) Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi 44
D.3) Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne 47
D.4) Trasparenza, anticorruzione e legalità 50
PROGETTI A VALENZA STRATEGICA TRIENNIO 2023-2025 **52**
RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NEL 2023 **56**

INTRODUZIONE

Premessa

La «Relazione previsionale e programmatica» (RPP) è un documento di carattere generale nel quale sono illustrati i programmi che la Camera di Commercio di Vicenza intende attuare nel 2023, quinto ed ultimo anno di questo mandato consiliare, nonché le finalità che essa intende perseguire e le risorse ad essi assegnati.

All'interno di ogni singolo obiettivo strategico sono previste le proposte di programmazione 2023, in accordo con il programma pluriennale 2019-2023[1].

Le funzioni camerali

La Camera di Commercio è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Svolge la sua azione nei confronti dell'intero sistema imprenditoriale e gli organi di governo, che sono espressione delle designazioni provenienti dalle associazioni di categoria, rispondono alle esigenze e ai bisogni di tutte le imprese, siano esse iscritte o meno alle associazioni di categoria.

I compiti e le funzioni della Camera sono definiti all'articolo 2 della Legge 580/1993, così come modificato dal Decreto 219/2016.

L'attività principale, finanziata con il diritto annuale, è declinata nei seguenti compiti:

a) tenuta e gestione del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri Registri e Albi attribuiti alle Camere;
b) formazione e gestione del Fascicolo Informatico d'Impresa;
c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
d) sostegno alla competitività delle imprese, assistenza tecnica alla creazione delle imprese, informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
e) valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero, competenze in materia ambientale;

[1] Approvato con provvedimento del Consiglio n. 25 del 15 novembre 2018

f) orientamento al lavoro e alle professioni, alternanza scuola-lavoro, collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze.

Tali compiti possono essere svolti da ogni Camera, singolarmente o in forma associata con altre Camere. Un esempio riguarda i compiti in materia ambientale, che la Camera ha delegato, previa stipula di una convenzione, alla Camera di Venezia-Rovigo, presso la quale è stato istituito l'Ufficio Unico Ambiente delle Camere di Commercio del Veneto.

Sono previste inoltre come attività secondarie le attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati, come ad esempio la digitalizzazione, la risoluzione alternativa delle controversie e l'attività in regime di libero mercato *pay per use*.

A marzo 2019 con decreto del MISE sono stati definiti i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e le attività che è tenuto a svolgere in modo prioritario, con riferimento alle funzioni promozionali. Tale decreto completa l'iter di riforma delle Camere di Commercio.

IL POSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL CONTESTO NAZIONALE

La situazione nel 2021

Nel 2021 la situazione pandemica mondiale è sensibilmente migliorata, grazie soprattutto al progresso delle campagne vaccinali, più spedito tra i paesi avanzati. Il conseguente allentamento delle restrizioni alla mobilità e le politiche economiche nel complesso ancora espansive hanno favorito una ripresa della domanda globale più rapida e intensa del previsto, in particolare dei beni. Ne hanno beneficiato la crescita mondiale, in forte recupero al 6,1 per cento, e la dinamica degli scambi internazionali. In tale contesto, l'inflazione è stata sospinta dalla crescita dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche e alimentari, e dal riemergere di strozzature dal lato dell'offerta a livello mondiale.

Lo scorso anno il PIL italiano è cresciuto del 6,6 per cento, recuperando due terzi dell'eccezionale contrazione del 2020 dovuta alla crisi sanitaria. L'attività economica è stata particolarmente vivace nei due trimestri centrali dell'anno, ma ha tuttavia rallentato nel quarto trimestre, risentendo delle difficoltà di approvvigionamento dei prodotti intermedi, della recrudescenza della pandemia e dei forti rincari delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche. Sono inoltre saliti sia il numero degli occupati sia quello delle ore lavorate totali, pur rimanendo entrambi ancora al di sotto dei valori precedenti la pandemia.

Nel 2021 anche le economie veneta e vicentina hanno recuperato in modo più ampio del previsto le perdite registrate, soprattutto grazie al forte settore manifatturiero e all'apertura verso i mercati esteri: la stima per il Veneto è di una crescita del PIL leg-

germente superiore a quella italiana (+7%) e verosimilmente l'aumento della ricchezza prodotta in provincia si posiziona su valori ancora più elevati in considerazione che le prime stime del valore aggiunto mostrano un aumento superiore all'8%.

Dopo il calo del 2020 (per l'Italia -9,1% e per Vicenza -9,2%) nel 2021 il valore dell'export ritrova il segno positivo, con la provincia berica che sovraperforma il risultato nazionale (+20,8% a Vicenza e +18,2% in Italia). L'export nazionale in valore assoluto fra il 2020 e il 2021 passa da 436 a 516 miliardi, superando la performance del 2019 del +7,5%. Le vendite vicentine all'estero valgono circa 20 miliardi e 300 milioni contro i 16 miliardi e 800 milioni del 2020, e crescono del +9,7% rispetto al 2019, una variazione superiore a quello nazionale. Naturalmente bisogna tener conto di un "effetto prezzi" cioè del fenomeno inflattivo iniziato soprattutto nella fase finale dell'anno.

Secondo l'indagine congiunturale della Camera di Commercio sul manifatturiero, nel 2021 la dinamica della produzione industriale media annuale è fortemente positiva rispetto al 2020 (+20%, ma la prima parte dell'anno era stata caratterizzata dalla chiusura quasi totale delle attività non essenziali), ma è molto significativo che la produzione industriale sia superiore anche rispetto al 2019 (+6%, in media d'anno). L'industria manifatturiera vicentina ha quindi registrato un recupero completo delle perdite registrate nel corso dell'anno peggiore della pandemia.

La lettura dei dati relativi alla situazione sulle forze di lavoro mostra una situazione in profondo miglioramento, sebbene pesi sui dati anche la modalità campionaria di rilevazione (almeno sul dato del 2020 che appare anomalo): l'indagine delle Forze Lavoro registra una netta crescita dell'occupazione rispetto al 2020 (+4,5%): nel 2021 gli occupati vicentini sono stati 374.612 contro 358.631 del 2020 e i 381.319 della media 2019, il cui livello quindi non è ancora stato recuperato. Anche i dati frutto dell'incrocio tra Registro delle Imprese e INPS mostrano un incremento, ampio ma decisamente più contenuto: i soli addetti alle unità locali delle imprese sono aumentati di oltre 5 mila unità (+1,7%). Anche il saldo relativo ai contratti di lavoro dipendente attivati e cessati in provincia evidenzia un valore positivo, che è ascrivibile a un numero molto più alto di assunzioni e cessazioni e quindi a un dinamismo e una disponibilità di occupazione in ripartenza che supera i livelli del 2019 (il saldo nel 2021 è stato pari a circa 10.300 contratti, erano 1.500 contratti del 2020 e 4 mila del 2019, ma con un numero di nuovi contratti di assunzione pari a 116 mila contro i 107 mila del 2019).

Il tasso di disoccupazione a Vicenza nel 2021 torna ai livelli prepandemia ed è pari a 4,6% (in netta diminuzione rispetto al 7% del 2020, era infatti al 4,7% nel 2019) esito di 3,8% e 5,7% rispettivamente delle componenti maschile e femminile. Il tasso di disoccupazione vicentino resta ampiamente minore di quello italiano che è pari a 9,5% (maschile 8,7% e femminile 10,6%). Anche se si analizza il rapporto tra occupati e la popolazione nella fascia 15-64 anni, si può affermare che la situazione occupazionale in provincia è migliorata, anche se il livello del 2019 non è stato ancora raggiunto: dal

68,1% del 2019 si è passati al 64,3% del 2020 per risalire al 66,6% del 2021, che è ancora comunque superiore al valore italiano, pari al 58,2%.

Nel corso del 2020 si registra un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), legato evidentemente al periodo di lockdown e alle chiusure delle imprese disposte per motivi sanitari e utilizzato come maggiore strumento per salvaguardare la continuità lavorativa; nel 2021 la situazione generale è migliorata ma i livelli di CIG restano su livelli molto elevati: in provincia di Vicenza si è infatti passati dai 3,9 milioni di ore autorizzate del 2019 ai 71,5 milioni di ore del 2020 e ai 30,6 milioni dell'ultimo anno.

Sul versante della demografia imprenditoriale, nell'area berica le unità locali sono calate nel 2021: a fine anno si attestano a 98.742 dalle 99.452 del 2020, si sono quindi registrate 710 unità locali in meno, con una diminuzione dello 0,7%. È necessario tuttavia tenere in considerazione che fra il 2020 e il 2021 a Vicenza si è proceduto ad una revisione degli archivi del Registro Imprese e alla cancellazione di imprese non più esistenti. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio è in realtà positivo e ammonta a 469 unità. Fra le unità del 2021, 80.336 sono anche sedi principali (pari all'81,4%). Per quanto riguarda i macrosettori vicentini, l'indebolimento della numerosità delle unità operative è distribuito nelle attività principali per quest'area: la maggioranza delle unità è sempre rappresentata dal commercio (22.710 e quota del 23,0%, ovvero un calo del -0,7%), seguito dal manifatturiero con 16.604 unità operative per un peso pari al 16,8% (17,0% nel 2020), le costruzioni con il 12,3% (12,1% nel 2020) e 12.184 unità. L'agricoltura invece è stabile a 8,7%. Cresce leggermente la quota dell'immobiliare, da 6,6% a 6,7%.

Dopo un 2020 difficilissimo, il 2021 è stata caratterizzato da una ripresa impetuosa e in larga parte inaspettata almeno in termini di intensità. La situazione occupazionale è stata caratterizzata dalla difficoltà di reperire personale soprattutto in alcuni ambiti, ma nella parte finale dell'anno le pressioni inflazionistiche hanno rallentato la crescita economica e la successiva guerra in Ucraina ha portato un ulteriore peggioramento delle aspettative degli operatori economici.

Il primo semestre 2022, continua la forte ripresa economica

Secondo l'ultimo bollettino della Banca d'Italia (luglio 2022), gli indicatori congiunturali relativi al secondo trimestre segnalano rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti. I costi delle materie prime energetiche hanno segnato ulteriori marcati rialzi, soprattutto a causa della prosecuzione della guerra in Ucraina. Ne sono seguiti nuovi massimi per l'inflazione, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per quest'anno un netto rallentamento del ciclo economico mondiale, che risente delle ripercussioni del conflitto, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati.

Sempre secondo la Banca d'Italia, nello scenario di base che assume come ipotesi la prosecuzione del conflitto per tutto il 2022 senza però condurre a una totale interruzione delle forniture energetiche dalla Russia, in media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,2 per cento nel 2022, grazie soprattutto alla crescita già acquisita alla fine del 2021, dell'1,3 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024, anche se stime più recenti hanno già rivisto al ribasso la crescita. Un sostegno considerevole all'attività economica potrebbe provenire dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel PNRR. L'occupazione si espanderebbe lungo l'intero orizzonte previsivo, seppure a un ritmo inferiore rispetto al prodotto.

Come anticipato, nel 2021 la crescita dell'export della provincia berica aveva sovraperformato il risultato nazionale (+20,8% a Vicenza e +18,2% in Italia) ma questa tendenza si inverte nella prima metà del 2022, con le esportazioni che segnano +19,2% a Vicenza e +22,5% a livello nazionale. Si tratta comunque di una crescita a doppia cifra in entrambi i casi, che in valore assoluto rappresenta un totale di circa 306 miliardi di euro in beni esportati dall'Italia, e quasi 12 miliardi da Vicenza solo nei primi 6 mesi dell'anno, con una differenza rispetto al primo semestre 2021 di quasi un miliardo e 900 milioni per la nostra provincia. Si impenna anche l'import, segnando +44,4% in Italia e +31,6% a Vicenza, ma mentre a livello nazionale il saldo commerciale è in territorio negativo (-13 miliardi) a Vicenza rimane positivo (oltre 5 miliardi). In Italia, l'importazione di energia elettrica in particolare ha quadruplicato il suo valore.

I dati dell'indagine Veneto Congiuntura confermano che la fase espansiva della produzione è continuata anche nel 2° trimestre 2022 dopo la forte crescita del 1° trimestre anche se con un'intensità molto più ridotta: in particolare la produzione è aumentata dello 0,5% rispetto al trimestre precedente (ma era il 3,7% nel confronto tra 1° trimestre 2022 e 4° trimestre 2021). A preoccupare però è l'andamento degli ordini acquisiti: su base congiunturale infatti la variazione torna ad essere negativa per la prima volta dal primo trimestre 2020, periodo fortemente caratterizzato dal lockdown.

A fine giugno l'occupazione nel settore manifatturiero è pari a 145.780 unità, in forte aumento sia rispetto a marzo (+1.185 unità) sia rispetto a giugno 2021: +2.685. I valori sull'occupazione scontano comunque un'estrema difficoltà nel reperimento di alcune figure professionali: secondo i dati Excelsior nel periodo agosto-ottobre 2022 le imprese vicentine di tutti i settori richiederanno 21.990 nuove figure in entrata (+990 rispetto all'analogo periodo del 2021) ma l'assunzione sarà difficile quasi nella metà dei casi (47%); tuttavia la situazione andrà attentamente monitorata in relazione al progressivo deterioramento dello scenario economico complessivo.

In provincia, nel 2° trimestre le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono state 1,9 milioni, il valore è ancora elevato nonostante un forte rallentamento nel mese di giugno. Rispetto al trimestre precedente le ore autorizzate sono in aumento (+200mila ore e +10,4%). Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG dei

primi 6 mesi dell'anno, le ore si sono fortemente ridotte rispetto al 2021, periodo però in cui l'utilizzo della CIG era stato molto ampio soprattutto nei mesi di marzo e giugno.

Nel 2° trimestre 2022 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è stato positivo e pari a +260 (è stato di –253 nel 1° trimestre). Conseguentemente nei primi sei mesi del 2022 si è registrata una sostanziale stabilità del numero di imprese registrate (+7 contro +186 del periodo di gennaio-giugno 2021). Il saldo è positivo nelle costruzioni, nei servizi alle imprese e nei servizi finanziari.

Uno dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia è stato certamente quello del turismo. Nel 2021 il movimento turistico vicentino mostra un miglioramento su base annua sia in riferimento agli arrivi sia in relazione alle presenze: i primi si attestano a quota 517.076 con una crescita del 43,2%, le seconde sono 1.629.765 con un incremento del 32,2%, tuttavia entrambe queste variazioni positive non sono tali da riportare i valori al livello del 2019. Nel primo semestre 2022 vi è stata un'ulteriore crescita, soprattutto legata al turismo montano e alle numerose presenze nei mesi estivi dopo la cessazione delle restrizioni che ancora si sono registrate nel primo periodo dell'anno.

Dopo un anno di fortissima ripresa, il 2022 si presentava con elementi di incertezza, legati soprattutto al costo delle materie prime, ma con prospettive positive che si sono in effetti concretizzate nella prima parte dell'anno. Tuttavia le tensioni sull'approvvigionamento energetico e la conseguente impennata dei prezzi hanno messo in discussione le previsioni di crescita: lo scenario economico per la seconda parte dell'anno e per il 2023 appare molto pessimistico se non si troveranno velocemente soluzioni per soccorrere le imprese e le famiglie alle prese con costi ormai difficilmente sostenibili.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO

La struttura organizzativa

La struttura camerale è suddivisa in quattro aree dirigenziali, ognuna delle quali è suddivisa in servizi. Alla data di redazione della RPP sono presenti otto servizi.

All'apice della struttura amministrativa c'è il Segretario Generale, incarico attualmente ricoperto dalla dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan, assegnato fino al 10 settembre 2023.

Il Segretario Generale con proprio provvedimento ha conferito al dr. Michele Marchetto l'incarico della direzione dell'Area 1 «Servizi anagrafico-certificativi» e al dr. Mauro Sfreddo l'incarico della direzione dell'Area 3 «Gestione delle risorse» e ad interim l'incarico della direzione dell'Area 2 «Servizi di regolazione e promozione territorio imprese». Gli incarichi hanno termine il 31 dicembre 2024.

I tre dirigenti ricoprono inoltre altri incarichi derivanti da norme di legge e/o regolamenti interni. Tra i principali si segnalano i seguenti: il Segretario Generale è Direttore dell'Azienda Speciale «Made in Vicenza», Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il dr. Marchetto è Segretario Generale vicario, Conservatore del Registro delle Imprese e Responsabile per la transizione al digitale, il dr. Sfreddo è Responsabile della Fede pubblica e Responsabile Unico per gli Appalti, Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante e Segretario della Camera Arbitrale.

Con il D.M. 16 febbraio 2018 «Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale» il fabbisogno di personale della Camera di Vicenza è stata rideterminato in 120 unità.

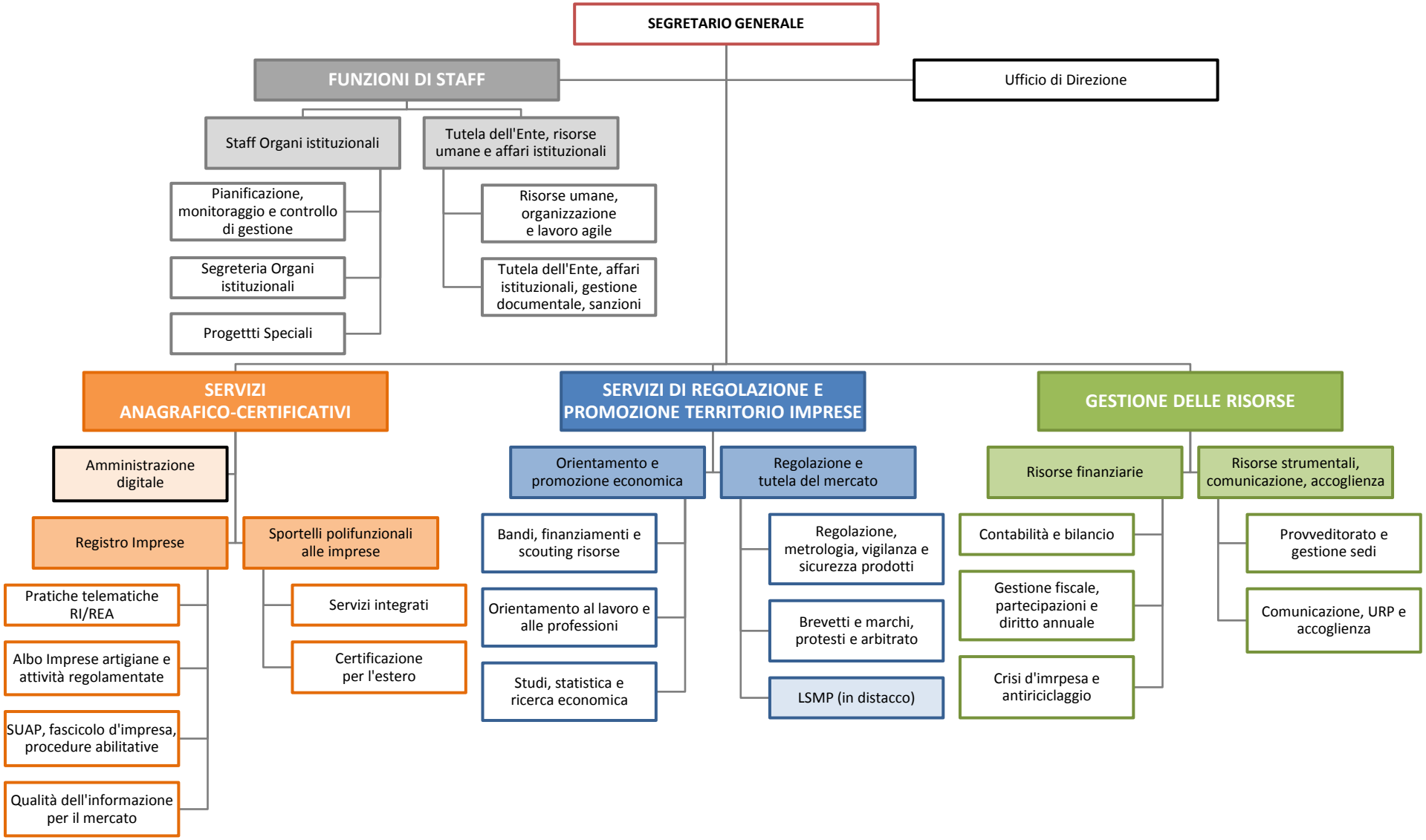
I dipendenti in servizio sono 98 + 3 dirigenti (alla data del 31 dicembre 2021).

Cat.	N.	Genere		Classi di età			Scolarità				
		M	F	≤34	≥35 ≤54	≥55	scuola dell'obbligo	diploma di maturità	laurea in materie		
									giuridiche	economiche	altro
S.G.	1		1		1				1		
DIR.	2	2			1	1				2	
PO	2	1	1		2				1	1	
D	22	5	17		11	11		6	3	7	6
C	66	11	55	3	42	21	2	30	6	3	25
B	5	2	3		2	3	3	1			1
A	3	2	1		1	2	1	2			
Tot.	**101**	**23**	**78**	**3**	**60**	**38**	**6**	**39**	**11**	**13**	**32**

Per quanto riguarda il piano delle assunzioni si rimanda all'obiettivo strategico Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne, illustrato più avanti.

L'organigramma della Camera di Commercio di Vicenza[2], alla data di stesura della RPP, è il seguente:

[2] L'organigramma è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 119 del 2 dicembre 2021.


SEGRETARIO GENERALE
FUNZIONI DI STAFF
Ufficio di Direzione
Staff Organi istituzionali
Tutela dell'Ente, risorse umane e affari istituzionali
Pianificazione, monitoraggio e controllo di gestione
Segreteria Organi istituzionali
Progettti Speciali
Risorse umane, organizzazione e lavoro agile
Tutela dell'Ente, affari istituzionali, gestione documentale, sanzioni
SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI
SERVIZI DI REGOLAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIO IMPRESE
GESTIONE DELLE RISORSE
Amministrazione digitale
Registro Imprese
Sportelli polifunzionali alle imprese
Pratiche telematiche RI/REA
Albo Imprese artigiane e attività regolamentate
SUAP, fascicolo d'impresa, procedure abilitative
Qualità dell'informazione per il mercato
Servizi integrati
Certificazione per l'estero
Orientamento e promozione economica
Regolazione e tutela del mercato
Bandi, finanziamenti e scouting risorse
Orientamento al lavoro e alle professioni
Studi, statistica e ricerca economica
Regolazione, metrologia, vigilanza e sicurezza prodotti
Brevetti e marchi, protesti e arbitrato
LSMP (in distacco)
Risorse finanziarie
Risorse strumentali, comunicazione, accoglienza
Contabilità e bilancio
Gestione fiscale, partecipazioni e diritto annuale
Crisi d'imrpesa e antiriciclaggio
Provveditorato e gestione sedi
Comunicazione, URP e accoglienza

Patrimonio immobiliare

La Camera ha sede in via Eugenio Montale 27, a Vicenza.

Allo scopo di favorire l'accessibilità dei servizi, sono operativi tre uffici camerali distaccati nel territorio provinciale ad Arzignano, Bassano del Grappa e Schio.

I locali siti a Bassano del Grappa e a Schio sono di proprietà mentre i locali dell'ufficio di Arzignano sono in affitto.

Di seguito una tabella attuale riepilogativa degli immobili di proprietà:

Denominazione	Indirizzo	Titolo di godimento
Immobile via Montale	Via Montale, 27 VICENZA	Sede principale - uffici
Palazzo Caldogno Tecchio	Corso Fogazzaro, 37 VICENZA	Sede storica ex-sede principale
Locali Stradella del Garofolino	Stradella del Garofolino, 18 VICENZA	Assegnata in convenzione alla Federazione Coltivatori Diretti
Negozio	Corso Fogazzaro, 33 VICENZA	locale commerciale in affitto
Negozio	Corso Fogazzaro, 39 VICENZA	locale commerciale sfitto
Negozio	Corso Fogazzaro, 41 VICENZA	locale commerciale sfitto
Appartamento	Stradella del Garofolino, 16 VICENZA	ex-alloggio custode sfitto
Garage	Stradella del Garofolino, 16 VICENZA	ex-garage custode sfitto
Immobile Bassano del Grappa	Largo Parolini, 7 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	sede distaccata
Villa Valmarana Morosini: quota proprietà 10,22%	Altavilla Vicentina (VI)	in locazione alla Fondazione CUOA
Immobile Schio	Via Lago di Lugano, 17 SCHIO (VI)	sede distaccata
Centro congressi Fiera: quota proprietà 33,33%	via dell'Oreficeria VICENZA	centro congressi - in comodato gratuito alla società IEG
Fabbricato e terreni: quota proprietà 12,38%	Via L. Da Vinci VICENZA	sfitto
Immobile Contrà Pallamaio	Contrà Mure Pallamaio, 25 VICENZA	sfitto

Gran parte degli immobili sopraelencati, non più utilizzati, sono stati oggetto di perizie di stima nel 2017, successivamente aggiornate a dicembre 2020, da parte di esperti accreditati presso la Borsa immobiliare di Vicenza. Tali perizie sono state effettuate allo scopo di avere una ragionevole base d'asta per la vendita o la locazione dei suddetti immobili.

Per quanto riguarda Palazzo Caldogno Tecchio e locali attigui (Str.lla Garofolino, negozi, appartamento e garage), nel 2014 è stato fatto un tentativo di vendita, con esito negativo. Nel 2020, è stato realizzato uno studio di fattibilità per la riqualificazione dell'ex sede della Camera. La redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica

espone un'idea progettuale di reinterpretazione dell'utilizzo dell'immobile storico e dovrebbe attrarre l'interesse dei futuri potenziali acquirenti degli immobili oggetto di vendita.

A maggio 2021 è stato dato incarico alla società Re Valuta Spa di fornire un servizio di supporto per la cessione dell'intero complesso immobiliare in Corso Fogazzaro; a maggio 2022 è stato pubblicato il bando per la vendita in lotti separati del complesso immobiliare di Corso Fogazzaro e dell'ufficio di Contrà Mure Pallamaio. Il termine per la presentazione delle offerte, inizialmente previsto per il 18 luglio 2022 è stato prorogato al 24 ottobre 2022.

GLI ORGANI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Gli Organi della Camera di Commercio di Vicenza sono:

- il Presidente
- la Giunta
- il Consiglio
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Il Presidente guida la politica generale della Camera, di cui ha la rappresentanza legale e istituzionale. Viene eletto direttamente dal Consiglio. Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e ne determina l'ordine del giorno. Le competenze del Presidente sono descritte all'articolo 19 dello Statuto.

L'attuale Presidente, dr. Giorgio Xoccato, è stato nominato dal Consiglio l'8 ottobre 2018 e resterà in carica per un quinquennio.

La Giunta

La Giunta è l'organo esecutivo e di governo dell'Ente. Attua gli indirizzi generali deliberati dal Consiglio e adotta i provvedimenti necessari alla realizzazione del programma di attività e alla gestione delle risorse.

La Giunta è composta da 8 membri compreso il Presidente e dura in carica 5 anni.

Alla Giunta è dedicato il CAPO II dello Statuto, che ne disciplina la composizione, costituzione e durata (articolo 15), le competenze (articolo 16), il Regolamento (articolo 17) e il funzionamento (articolo 18).

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di programmazione e direzione politica. Determina gli indirizzi generali della Camera e ne controlla l'attuazione, approva il bilancio di previsione

e il bilancio consuntivo annuale, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla sua competenza, in particolare i regolamenti, ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto (articolo 10). Il Consiglio è composto da 25 membri e dura in carica 5 anni.

Il numero dei componenti del Consiglio è determinato in base al numero delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese. Lo Statuto definisce la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale.

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, composto da 3 membri effettivi e 3 supplenti, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili di gestione. Il Collegio è nominato dal Consiglio su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Veneto. L'attuale Collegio dei Revisori, rinnovato nel 2019, rimane in carica per un quadriennio e scadrà quindi nel 2023.

Il Consiglio, con deliberazione n. 8 del 26 maggio 2020, ha costituito la Commissione consiliare Imprenditoria Femminile affidando alla Giunta l'incarico di definirne la composizione, il mandato e la durata[3]. La durata della Commissione coincide con il termine del mandato degli attuali Organi camerali.

Non fa parte degli Organi della Camera ma assume particolare importanza l'**Organismo Indipendente di Valutazione** della *Performance* (OIV) che supporta la Giunta ai fini del controllo strategico, valuta lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati e la misurazione delle *performance*, verifica gli obiettivi assegnati al Segretario Generale e ai dirigenti e l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. L'OIV esercita infine un ruolo di rilievo anche per la verifica della coerenza tra gli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La Camera ha nominato l'**Organismo Indipendente di Valutazione** della *Performance* (OIV) in composizione monocratica[4].

[3] Con deliberazione n. 46 del 9 giugno 2020 la Giunta ha nominato i componenti.

[4] Con deliberazione n. 7 del 4 febbraio 2020 la dr.ssa Elisabetta Cattini è stata nominata dalla Giunta quale componente dell'OIV monocratico dal 16/02/2020 al 15/02/2023.

IL SISTEMA CAMERALE VICENTINO

Nel Sistema camerale vicentino rientrano:

- l'Azienda speciale camerale **«Made in Vicenza»;**
- l'associazione **«Ente vicentini nel mondo»** che ha come oggetto la più ampia opera di assistenza morale ed eventualmente materiale a favore dei vicentini residenti all'estero o in altre regioni d'Italia e di quelli che intendono emigrare o rimpatriare

La Camera di Commercio di Vicenza aderisce a:

- l'**Unioncamere Veneto** che è un'associazione di natura mista pubblico-privata tra le Camere di Commercio del Veneto e fornisce servizi per le associate e può rappresentarle presso la Regione del Veneto;
- l'Unione Italiana delle Camere di Commercio (**Unioncamere Nazionale)** che è l'ente che rappresenta gli interessi di tutte le Camere di Commercio italiane verso lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche e fornisce servizi di informazione e consulenza.

La Camera opera in modo integrato grazie anche alla rete informatica gestita dalla società consortile **Infocamere Scpa.** la cui attività è sempre maggiormente legata a doppio filo con quella della Camera di Commercio non solo per quanto riguarda la tenuta del Registro delle Imprese. Si pensi solo alla piattaforma SUAP, al Registro nazionale dell'alternanza scuola/lavoro e a tutti gli strumenti di digitalizzazione (cassetto dell'imprenditore, fatturazione elettronica, SPID…).

La Camera, inoltre, detiene partecipazioni in altre società con caratteristiche delle società *in house*, che utilizza di frequente per svolgere alcune attività, anche istituzionali, il cui dettaglio verrà indicato in seguito, nell'obiettivo strategico dedicato.

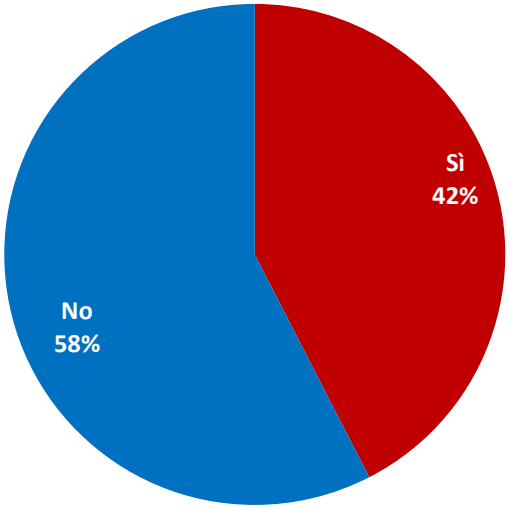
LE LINEE STRATEGICHE PER IL 2023

L'articolo 11 della Legge 580/1993, così come modificato dal già citato D. Lgs. 219/2016, dispone che il Consiglio Camerale determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale della Camera, **previa adeguata consultazione delle imprese.**

Nel mese di settembre 2022 è stato realizzato un sondaggio su un campione significativo di imprese della provincia (10.000 imprese contattate e quasi 900 le risposte pervenute, con un tasso di adesione dell'8,8% circa), per chiedere un giudizio sui servizi resi dalla Camera alle imprese e in particolare quest'anno per verificare l'efficacia dei bandi contributivi collegati ai progetti triennali a valenza strategica. Inoltre è stato chiesto di valutare il grado di priorità degli obiettivi inseriti nella mappa strategica, approvata dal Consiglio nella riunione di settembre.

Riportiamo di seguito i dati più significativi.

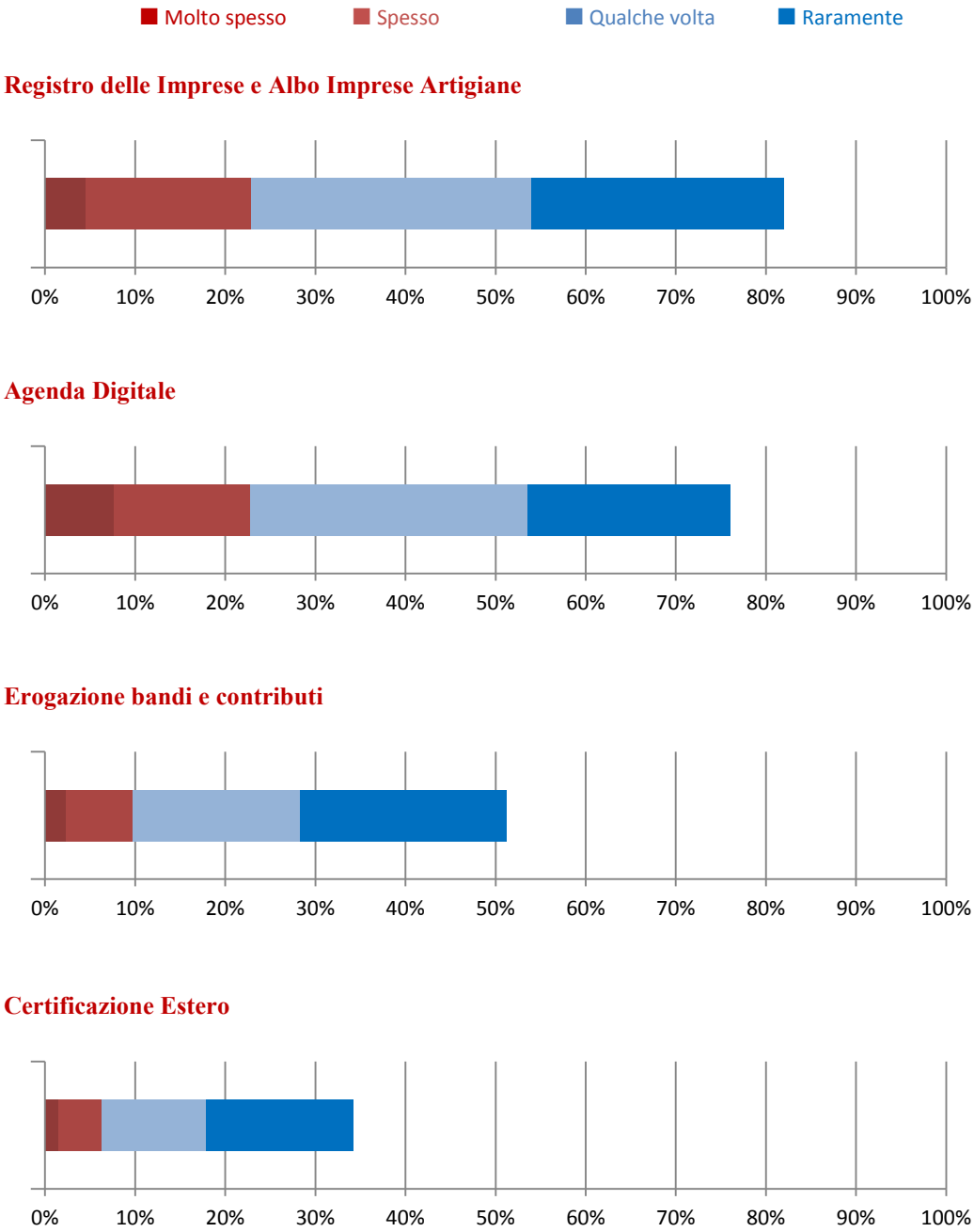
Grafico 1: imprese che hanno utilizzato i servizi camerali nel 2022



Il grado di utilizzo dei servizi arriva al 42% ed è in costante crescita nell'ultimo quadriennio. Oltre il 60% delle imprese usa le piattaforme telematiche e meno del 20% si reca ancora di persona presso gli uffici. L'obiettivo di incrementare l'utilizzo degli strumenti telematici si sta realizzando, sia pur gradualmente, nel corso del mandato dell'attuale Consiglio.

In merito alla frequenza di utilizzo, si osserva anche in questo caso un dato in crescita rispetto agli anni precedenti.

Grafico 2: servizi maggiormente utilizzati nel 2022



Gli altri servizi, ad eccezione della Pratiche ambientali, registrano meno di 100 risposte.

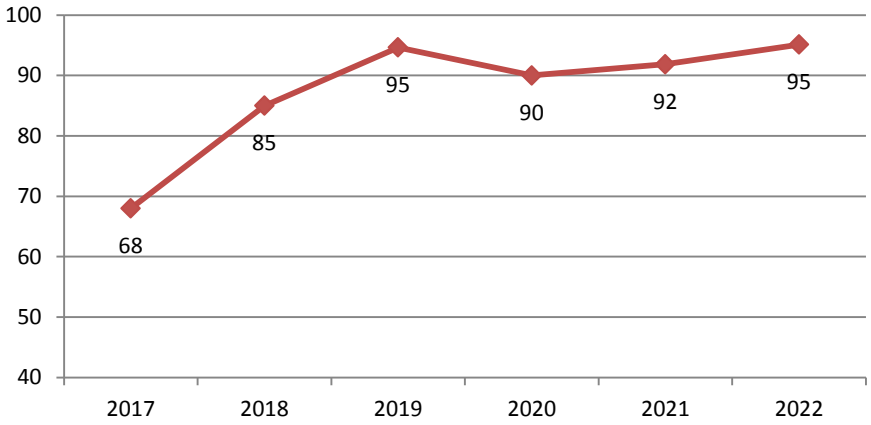
È stato chiesto, inoltre, per i servizi utilizzati, di esprimere un giudizio da 1 a 4 (molto insoddisfatto – molto soddisfatto), su aspetti quali la competenza e disponibilità del personale, l'adeguatezza degli orari, l'organizzazione degli uffici, la possibilità di ottenere informazioni sul sito o al telefono, i tempi di attesa e la chiarezza delle procedure. Vengono considerate positive le valutazioni 3 e 4.

In generale i giudizi sono risultati molto positivi, (quasi tutti oltre il 90%) tutti in crescita rispetto all'anno precedente e anche in riferimento al periodo pre covid.

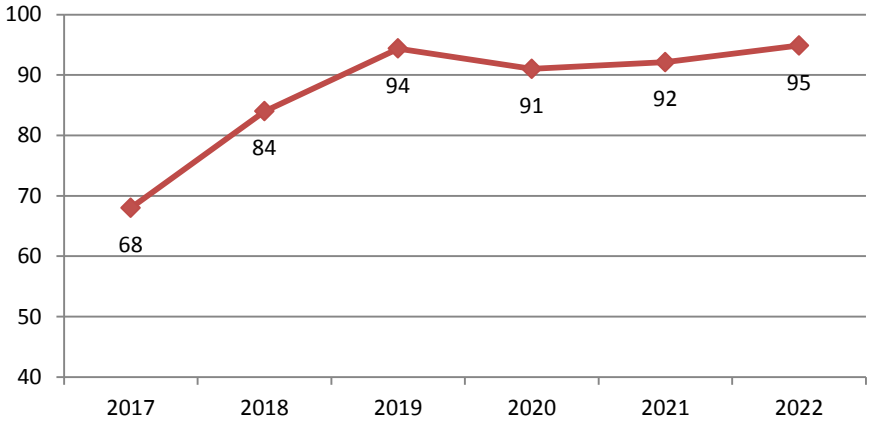
Di seguito i primi 3 risultati per quanto riguarda il grado di soddisfazione:

Grafico 3: grado di soddisfazione nel 2022

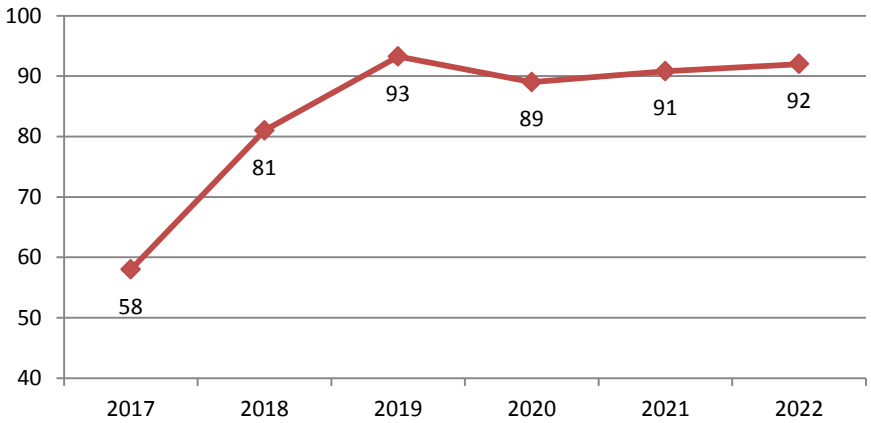
Cortesia e disponibilità del personale



Competenza del personale

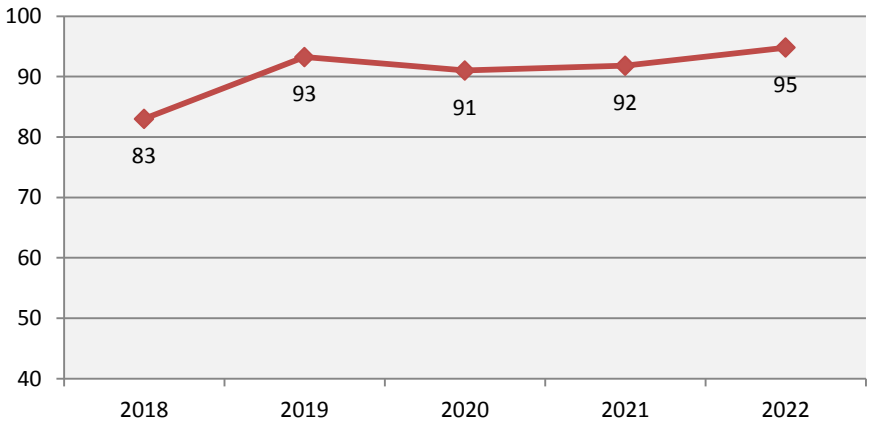


Possibilità di prenotare appuntamenti telematicamente



È stato infine richiesto un giudizio complessivo sui servizi offerti dalla Camera, con il seguente risultato:

Grafico 4: giudizio complessivo sui servizi camerali nel 2022



Il risultato positivo risulta in crescita rispetto all'anno precedente (95% contro il 92% del 2021) e tocca il punto più alto dell'ultimo quinquennio.

A partire dal 2020, con l'approvazione a livello nazionale dei progetti triennali a valenza strategica, la Camera ha investito la maggior parte delle risorse a favore delle imprese con una serie di bandi per contributi, in modo tale da restituire alle imprese le risorse incassate con l'aumento del diritto annuale.

Particolarmente interessanti le risposte al quesito "Perché non ha partecipato?".

Da un lato ci si può interrogare su quel 40% di chi ha risposto "Non ero interessato", ma anche sul 27% di chi ha risposto "Non ho ricevuto informazioni, non ho visitato il sito www.vi.camcom.it". Le risposte "Ho ritenuto la procedura troppo complessa" (7% delle risposte) o "Ho ritenuto il contributo il contributo ad impresa troppo esiguo" (2% delle risposte) fanno ritenere che il puntuale lavoro di semplificazione, sviluppato dagli uffici camerali negli ultimi anni, ha raccolto risultati positivi; viceversa sarà necessario concentrare gli sforzi organizzativi sulla comunicazione alle imprese sulle iniziative relative ai bandi.

Questa ipotesi sembra avvalorata anche dalle risposte alla domanda aperta "Ha suggerimenti in merito ai bandi per una futura programmazione da parte della Camera?", in cui oltre ad evidenziare gli ambiti da finanziare (digitalizzazione, internazionalizzazione, energia, formazione, ecc.) si chiede un'informazione puntuale e tempestiva sui bandi della Camera.

Per quanto riguarda la programmazione futura le iniziative sulle quali le imprese chiedono maggiormente di puntare sono:

- le informazioni su bandi, finanziamenti e opportunità a valere sul PNRR;
- le azioni a sostegno della liquidità alle imprese;
- l'assistenza alla crisi d'impresa.

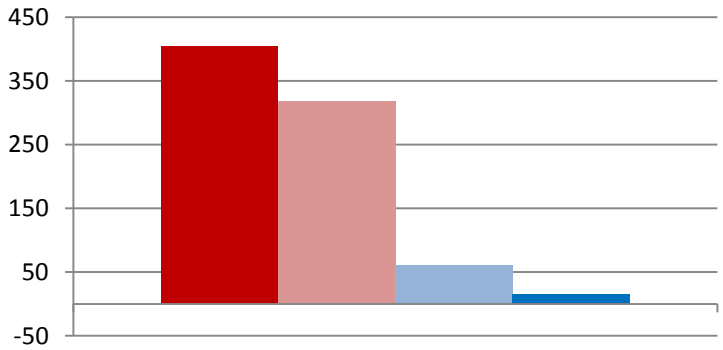
Sempre sul tema della programmazione un secondo blocco di domande del sondaggio ha riguardato le **linee di intervento su cui dovrebbe focalizzarsi la Camera** nel prossimo futuro.

Alle imprese è stato chiesto di valutare l'importanza, sulla base delle proprie esigenze, degli obiettivi strategici confermati dalla Camera per il 2023 (4=molto importante... 1=per nulla importante).

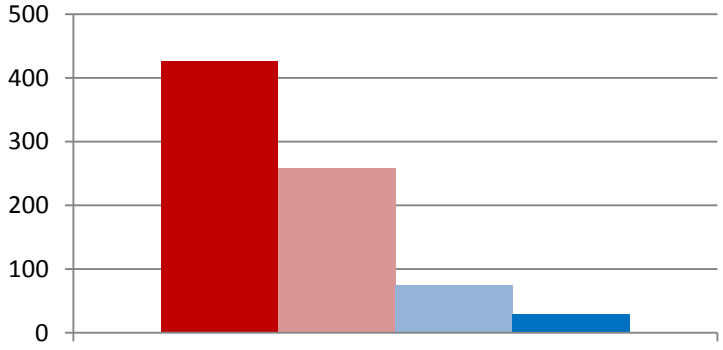
Riportiamo di seguito i primi 4, ordinati secondo il grado di importanza, calcolati sommando i voti da 3 a 4, che sono in continuità con i risultati dell'anno scorso:

Grafico 5: grado di importanza degli obiettivi strategici per il 2023

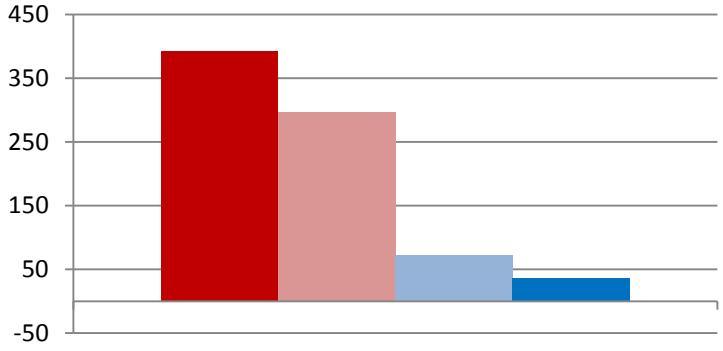
Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori - Grado di importanza 91%



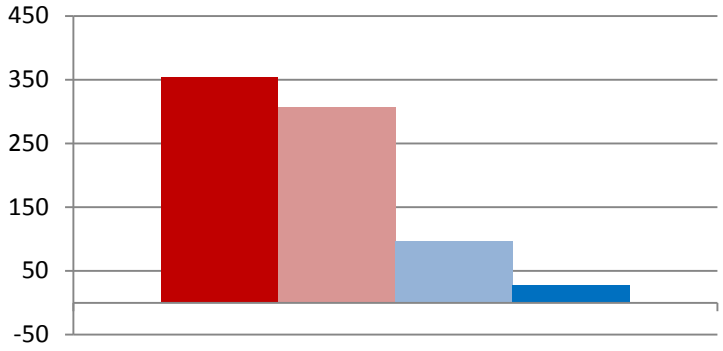
Trasparenza, anticorruzione e legalità - Grado di importanza 87%



Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA - Grado di importanza 86%



Orientamento al lavoro e alle professioni - Grado di importanza 84%



A questi dati si aggiungono ulteriori indicazioni e suggerimenti, di seguito riassunti:

- Sostegno, supporto alle imprese dal punto di vista economico (informazioni e assistenza su bandi, contributi)
- Richiesta di semplificazione, efficienza, riduzione della burocrazia nelle procedure;
- Maggiore presenza nell'attività di controllo e di regolazione del mercato, in particolare contro la concorrenza sleale
- Vicinanza alle imprese, conoscenza del territorio produttivo, maggiore capacità di comunicare i propri servizi
- Richiesta di formazione anche specialistica, declinata in base alle esigenze delle singole imprese

Per questo motivo saranno predisposte delle iniziative specifiche, illustrate nel capitolo delle linee strategiche.

I dati di dettaglio e ulteriori informazioni sono consultabili nel report annuale pubblicato sul sito camerale alla pagina https://www.vi.camcom.it/.../rilevazione-soddisfazione-utenti.

I dati sopra riportati sono utili per la definizione delle linee programmatiche della Camera e vanno letti tenendo conto anche delle indicazioni previste in normativa, in particolare per quel che riguarda le **«Missioni»** istituzionali specifiche per le Camere, per la redazione del bilancio, di seguito riportate:

A. Competitività delle imprese;
B. Regolazione dei mercati;
C. Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo;
D. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (Efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati).

Tali «Missioni» costituiscono le coordinate generali in cui sono inseriti gli obiettivi strategici della Camera.

Nel 2021 è stato approvato il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

Nella riunione di settembre del Consiglio riguardante le linee strategiche 2023 è stato ribadito che l'impianto strategico della Camera - già definito nel Piano Pluriennale 2019-2023 - è ben strutturato e coerente con le 6 missioni del Piano.

A fronte delle indicazioni della normativa, dei suggerimenti e delle proposte pervenute dalle imprese e dalle linee programmatiche già approvate e che riguardano anche l'Azienda Speciale, riportiamo di seguito la Mappa strategica, il dettaglio dei singoli obiettivi, un breve riepilogo delle principali attività svolte nell'ultimo anno, ancora condizionate dall'emergenza sanitaria, e le attività programmate per il 2023.

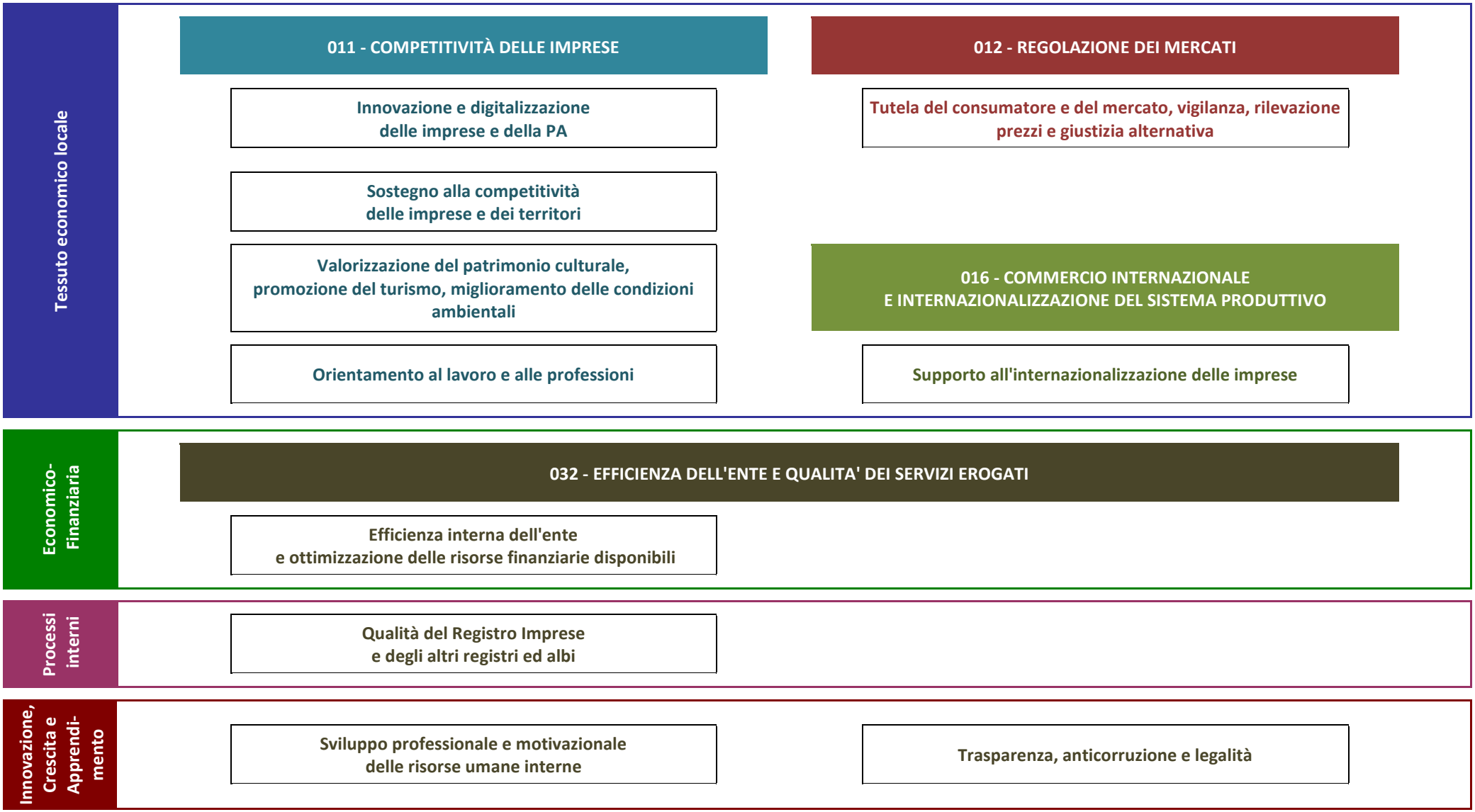
Si ricorda infine, che con decreto del 12 marzo 2020 il MISE ha autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 l'incremento della misura del diritto annuale del 20 per cento, per il finanziamento di progetti triennali a valenza strategica, approvati dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 26 novembre 2020. Il provento netto stimato nel triennio è di € 3.730.000.

I progetti approvati per l'anno 2022, 3° e ultimo anno del triennio dell'attività, sono stati i seguenti:

- Punto impresa digitale (PID)
- Formazione lavoro
- Turismo
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.
- Sostegno alle crisi di impresa

Come illustrato nel paragrafo "Progetti triennali a valenza strategica triennio 2023-2025" è stato dato avvio all'iter procedurale di una nuova tornata progettuale.

Mappa strategica



A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

A.1) Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA

Tra le funzioni principali delle Camere di Commercio ci sono la tenuta del Registro delle Imprese e la creazione e gestione del Fascicolo d'Impresa, in cui sono raccolti tutti i dati pubblici relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa.

Questo compito si realizza attraverso la maggiore efficienza del Registro delle Imprese e il potenziamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) camerale al fine di rendere il Registro sempre più un «*Hub* informativo» con un'unica e coordinata banca dati dalla quale attingere le informazioni utili ai procedimenti di interesse delle imprese.

In questo obiettivo si inserisce, inoltre, la linea di intervento di Unioncamere nazionale rivolta alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale e della digitalizzazione delle micro e piccole imprese (Progetto PID), tema che si colloca tra i primi posti da tempo nell'agenda del governo e delle istituzioni europee e locali, e recentemente nel PNRR Italia.

Iniziative già sviluppate

Nel 2022, terzo e ultimo anno dei **progetti triennali** a valenza strategica che comportano la possibilità di aumentare il diritto annuale del 20%, la Camera di Commercio ha riproposto il Bando per contributi alle imprese per interventi di digitalizzazione con uno stanziamento complessivo di 551 mila euro. Il 15 febbraio si è svolto un webinar di presentazione del bando in oggetto. La fase di istruttoria si è conclusa a giugno: 274 domande sono state dichiarate ammissibili al contributo, arrivando a esaurire completamento lo stanziamento. La fase di invio della rendicontazione per le imprese si chiuderà ad ottobre.

Il **PID** (Punto Impresa Digitale), gestito dal personale dell'azienda speciale «Made in Vicenza, in collaborazione con altri uffici camerali, ha curato le istruttorie dei Bandi per la digitalizzazione oltre alla gestione del CRM camerale e di altre iniziative del PID nazionale.

Nel corso del 2022 sono state realizzate le seguenti attività (dato aggiornato al 31 agosto 2022): Incontri / webinar informativi: 46 eventi / 1.947 partecipanti; Selfi4.0 - assessment digitale: 48; Bando a supporto della digitalizzazione emanato nel 2021: 225 domande rendicontate; Assistenza ad altri bandi della Camera di Commercio: Borsa di Studio ITS, Borsa di Studio Qualifiche Professionali, Suite Finanziaria.

Per quanto riguarda il **SUAP** è continuata, coordinata con le attività del Registro delle Imprese, l'assistenza e la collaborazione con i Comuni della Provincia per la gestione degli sportelli unici.

A seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Infocamere ed il Sistema delle Camere di Commercio nel 2021 è stato

realizzato un sistema di comunicazione diretta tra la piattaforma di compilazione pratiche SUAP e il nuovo programma realizzato dal Ministero per la gestione delle pratiche di prevenzione incendi denominato "PRINCE" Prevenzione Incendi Centralizzata.

Dal 1 luglio 2022 è stata migliorata la fase di compilazione delle pratiche di Prevenzione Incendi.

Il monitoraggio del flusso delle pratiche telematiche indirizzate ai SUAP camerali evidenzia il loro continuo aumento, nel 2021 le pratiche gestite sono state 72.342 contro le 50.724 del 2020, le 48.829 del 2019 e le 42.782 del 2018.

Per quanto riguarda i **servizi a sportello** rilasciati dalla Camera, è proseguita l'attività che, negli anni si è arricchita di nuovi servizi per le imprese e i cittadini (es. SPID, *Token wireless* DigitalDNA, Cassetto dell'imprenditore). Tutti questi servizi sono stati illustrati durante i seminari on line del 24/5, 28/6 e 20/9. Sono già stati calendarizzati altri tre incontri nelle seguenti date: 18/10, 22/11 e 12/12.

In tale ambito ricordiamo l'attivazione del servizio di emissione Firma digitale CNS con riconoscimento on line via Webcam e consegna a domicilio e il rilascio gratuito dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) ai cittadini in possesso della CIE Carta Identità Elettronica.

I numeri relativi ai dispositivi di **firma digitale** nell'ultimo triennio sono i seguenti: nel 2020 sono stati rilasciati 10.129 dispositivi di firma, contando sia i primi rilasci sia i rinnovi, nel 2021 sono stati 10.126 e nel 1° semestre 2022 ne sono stati rilasciati 5.391.

Le imprese che hanno aderito al **Cassetto digitale** dell'imprenditore sono in crescita; erano 12.875 nel 2020, sono diventate 19.185 nel 2021. Alla data del 15 settembre 2022 le imprese aderenti al servizio sono 25.228, il 31,48% delle imprese registrate al Registro Imprese di Vicenza[5], un dato che si colloca al di sopra della media nazionale (28,49%).

Il **sistema di prenotazione** degli appuntamenti è ormai consolidato e necessita di manutenzione e aggiornamento continuo per riuscire a gestire il flusso di richieste.

Proposte 2023

Il progetto "Punto Impresa Digitale", sarà verosimilmente finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, ma vista la nuova programmazione dei progetti nazionali, in ogni caso la linea strategica da perseguire sarà quella della "doppia transizione digitale ed ecologica".

Si prevede che nel 2023 il PID continuerà a coordinare alcuni progetti specifici in sinergia con gli altri attori del sistema camerale veneto e nazionale anche attraverso collaborazioni con Università, Centri di ricerca, Associazioni di categoria e Stazione Sperimentale Pelli.

[5] Al 31.12.21 sono 80.336 le imprese registrate

Anche per il 2023, l'attività ordinaria sarà gestita in stretta collaborazione con alcuni uffici della Camera, in particolare con gli uffici «Orientamento al lavoro e alle professioni», «Studi, Statistica e ricerca economica» e «Bandi, finanziamenti e scouting risorse» in primo luogo per la gestione degli eventuali bandi, della comunicazione, del rapporto con le scuole e altre attività di comune interesse che consentono agli uffici di raggiungere un livello ottimale di economie di scopo.

Se il progetto triennale sarà finanziato, sarà riproposto un Bando a favore della digitalizzazione delle MPMI, analogamente a quelli già emanati negli anni precedenti, ma con peculiarità più efficaci sia nell'erogazione dei contributi sia per la sua gestione amministrativa, facendo tesoro delle indicazioni dell'apposito Gruppo di lavoro composto dai funzionari delle Associazioni di categoria e della Camera di commercio.

Altra iniziativa significativa e innovativa che sarà sviluppata dal PID, in stretta sinergia con gli istituti secondari, riguarderà il progetto "Inviati digitali" per presentare agli Istituti ad indirizzo economico-amministrativo i prodotti digitali della Camera di Commercio e i servizi del PID. In tal modo i ragazzi, tramite moduli di tutoraggio online e offline, saranno i primi promotori in azienda della digitalizzazione.

È prevista anche un'attività di connessione con i percorsi ITS presenti nel territorio vicentino sia riguardo ai servizi digitali che all'erogazione di contenuti e tematiche connesse alle tecnologie 4.0 e alle competenze digitali. Inoltre, a partire dai prossimi mesi, il PID sarà protagonista dell'avvio del progetto PID - LAB (su indicazione del livello nazionale) che vuol mettere in connessione le aziende con i laboratori che hanno adottato tecnologie 4.0 al fine di sensibilizzare le imprese a questi nuovi strumenti e a conoscerne i dettagli ai fini dell'ottimizzazione del processo e del prodotto.

Nel corso del 2023 si continuerà a distribuire la firma remota che permette la firma dei documenti digitali senza l'utilizzo di smart card o di token. Per la fine di quest'anno è previsto un aumento significativo della distribuzione di dispositivi di firma digitale in quanto sarà istituito il registro dei titolari effettivi che necessita di una pratica che deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante delle società di capitali.

Proseguirà la diffusione del Cassetto Digitale, servizio che sarà illustrato agli utenti imprenditori, da parte del personale camerale, al momento dell'emissione del dispositivo di firma digitale.

L'assistenza ai Comuni che utilizzano la piattaforma SUAP camerale e agli enti terzi proseguirà con l'organizzazione di momenti formativi dedicati al personale degli enti e alle imprese e professionisti. Le attività formative saranno programmate dal tavolo di lavoro provinciale (che ha sede presso l'ente camerale) a cui partecipano dipendenti dei Comuni e rappresentanti degli ordini professionali e associazioni di categoria.

Continuerà la collaborazione con Unioncamere del Veneto per organizzare incontri di aggiornamento sul SUAP finanziati in pari misura dalla stessa Unioncamere e dalla Regione del Veneto. Gli argomenti saranno decisi nel corso del 2023.

A.2) Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

Il Decreto 219/2016 assegna espressamente alle Camere di Commercio l'attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese.

Per quanto riguarda l'attività di informazione economica, è attivo il servizio dell'Ufficio Studi, statistica e ricerca economica, che fornisce dati relativi all'economia vicentina e nazionale, sia su richiesta degli utenti e sia attraverso la pubblicazione di *focus* economici sulla stampa e su riviste specializzate.

Nella stessa azione di intervento è stata ricondotta l'attività della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti (SSIP). La SSIP è partecipata per un terzo dalla Camera di Commercio di Vicenza, assieme alle consorelle di Pisa e Napoli.

Il collegamento con la SSIP è demandato all'Area Innovazione e progetti speciali di Made in Vicenza: il 2023 vedrà il consolidamento della collaborazione con il desk R&S costituito presso il Laboratorio Saggio Metalli.

Iniziative già sviluppate

Nella prima riunione utile del 2022, cioè il 3 febbraio, la Giunta ha approvato il **Bando Unico Annuale 2022** per l'erogazione di contributi a favore di Enti, Organismi o Associazioni. Il Bando Unico 2022 è stato elaborato secondo quanto previsto dal "Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale" approvato dal Consiglio camerale.

Entro i termini di presentazione sono arrivate 28 domande così raggruppate per settore: Agricoltura: 3 domande; Artigianato: 7 domande; Industria: 11 domande; Commercio: 3 domande; Trasversali: 4 domande.

La Giunta ha valutato e assegnato alle iniziative i punteggi per i criteri di opportunità, approvando le relative schede di valutazione. Sono state così ammesse al finanziamento 25 delle 28 domande presentate per un totale di € 946.565.

La Regione del Veneto, con DGR 1832/2021, ha approvato un avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 della Regione del Veneto per la gestione dei fondi da destinarsi allo Sviluppo Urbano Sostenibile. Il percorso di candidatura dell'Area urbana, in risposta all'avviso pubblico regionale, prevede il coinvolgimento e la consultazione del territorio mediante l'istituzione di un tavolo di partenariato urbano composto dai soggetti più rappresentativi delle autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche, delle parti economiche e sociali, degli organismi pertinenti che rappresentano la società civile. La Camera con provvedimento n. 25/2022 della Giunta ha deliberato di aderire ai Tavoli di partenariato della candidata Area Urbana dei Comuni di Bassano del Grappa insieme a Schio e della candidata Area Urbana di Vicenza.

Il 28 febbraio la Camera di commercio, in collaborazione con la **Commissione consiliare per l'imprenditoria femminile**, ha organizzato una delle tappe del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa scegliendo il tema «Un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo sostenibile e conciliazione tempi vita e lavoro».

Nel corso del 2022 i componenti della Commissione hanno partecipato attivamente ai tavoli di lavoro costituiti dall'associazione IPA Area Berica, con l'obiettivo di valorizzare l'imprenditoria femminile all'interno di ciascuna tematica specifica trattata dai tavoli. Maggiori dettagli sulle attività dell'associazione saranno illustrati nel paragrafo successivo.

Gli obiettivi ambiziosi che si è posta la Commissione al momento della sua costituzione e cioè consolidare le imprese già esistenti e stimolare la nascita di nuove imprese possono essere anche "misurati" utilizzando i dati del Registro delle Imprese (nel 2020 le nuove imprese iscritte sono state 3.528, nel 2021 sono 4.040; nel 2020 le imprese femminili sul totale erano il 19,4%, nel 2021 il 19,7%).

La Camera di Commercio di Vicenza ha dato avvio, già dal 2020, al progetto "Finanza per il rilancio e lo sviluppo" in collaborazione con Innexta scrl che si occupa tra gli altri aspetti del miglioramento dell'accesso al credito ed ai mercati finanziari per il sistema delle imprese. Il progetto prevede attività di informazione, divulgazione e affiancamento agli imprenditori: la proposta è stata elaborata in un'ottica di complementarietà e sussidiarietà rispetto alle attività realizzate sul territorio delle Associazioni di categoria e dei Confidi. Nel 2022 l'attività si è focalizzata sull'accesso a fonti di finanziamento tradizionali ed innovative, sia per un supporto nell'attuale delicata congiuntura, sia per favorire la crescita e lo sviluppo e incentivare l'innovazione. A tale scopo sono stati realizzati tre webinar il 12 aprile, il 7 giugno e il 21 settembre sui seguenti temi:

- Imprenditoria femminile. PNRR e Legge di Bilancio: quali novità;
- Gli strumenti per la pianificazione finanziaria delle pmi;
- Presentazione Suite finanziaria Innexta e Bando Camera di Commercio "Cultura finanziaria 2022"

Va ricordato poi che la Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e quindi ha obblighi e gode di benefici conseguenti a questa condizione. Oltre a rispondere a richieste di dati economico-statistici e di elenchi di imprese da parte di interlocutori vari (Associazioni di categoria, imprese, giornalisti, studenti), in questo ambito il Servizio Orientamento e Promozione Economica realizza alcuni strumenti quali la «**Relazione annuale sullo stato dell'economia vicentina**», l'opuscolo «**Conoscere Vicenza**», l'analisi di dati economici «**Economia flash**», rivolta principalmente ai media.

Sul piano della comunicazione la Camera di Commercio invia a cadenza periodica una **newsletter**, denominata "La Camera informa" agli utenti che hanno dato il loro consenso. La gestione operativa avviene tramite il CRM di Infocamere in uso presso l'azienda speciale, che raccoglie 11.000 aziende e quasi 8.600 contatti.

Il 28 settembre è stato organizzato, in collaborazione con il Comune di Vicenza presso la sede di via Montale, un incontro di aggiornamento sullo stato di progettazione della TAV sulla tratta di Vicenza città, al quale hanno partecipato le associazioni di categoria.

Proposte 2023

Al fine di incrementare la competitività delle imprese sarà emanato il Bando Unico Annuale a favore dei soggetti portatori di interessi generali per co-finanziare progetti di forte impatto sull'economia provinciale, confermando quindi la redazione di una graduatoria "di merito" per ciascun settore interessato, e rafforzando la presenza e la visibilità dell'Ente nelle varie aree della provincia.

L'attività di collaborazione con altri organismi attivi in provincia proseguirà anche nel 2023 alla luce anche della deliberazione n. 98 del 15 settembre 2020 con la quale la Giunta ha stabilito i criteri oggettivi e soggettivi per concedere i partenariati di rete. In questo senso l'attività di concessione dei partenariati di rete andrà monitorata con maggiore attenzione e ricondotta alle linee strategiche dell'Ente camerale. A tal fine potrebbe essere importante introdurre la formale richiesta di comunicazione di esito positivo dei partenariati e, ove possibile, una relazione finale che sintetizzi le ricadute dei singoli progetti sull'ambito considerato (territorio o imprese).

Occorrerà razionalizzare l'attività di informazione economica, saranno riviste e/o potenziate le modalità operative di redazione e pubblicazione di «Economia Flash», della «Relazione sullo stato dell'Economia vicentina», dell'opuscolo «Conoscere Vicenza», utilizzando anche nuove banche dati economico-statistiche, cercando di renderli maggiormente snelli e fruibili. Si valuterà, inoltre, la possibilità di integrare l'«Osservatorio sull'economia e sul lavoro», oltre che con il portale sulle società con partecipazione estera (aggiornato ogni semestre), già realizzato dai specialisti di Infocamere, anche con altri portali con particolare riferimento al turismo e alla programmazione territoriale.

Verrà mantenuto anche per tutto il 2023 il monitoraggio con i necessari approfondimenti in Giunta sulla situazione delle principali infrastrutture in fase di progettazione e/o realizzazione nel vicentino soprattutto nell'ottica di fornire un supporto agli enti territoriali competenti (Provincia e Comuni) con particolare riferimento all'avanzamento della TAV nel 2° lotto funzionale – attraversamento Vicenza e alla progettazione del 3° lotto funzionale verso est.

In collegamento con questa linea strategica si colloca anche il progetto "Area Berica sostenibile 2030" di cui si dirà nel paragrafo successivo in quanto questa progettualità si può agevolmente collocare a cavallo tra i due obiettivi A2 e A3.

Nel corso del 2023 la Commissione Consiliare Imprenditoria femminile programmerà alcune iniziative coordinate con quelle camerali, in particolare con i progetti na-

zionali del 20% di promozione dell'imprenditoria femminile.

Nel corso del prossimo anno l'apporto, come struttura tecnica, della Stazione Sperimentale Pelli potrà essere molto efficace con riguardo al nuovo progetto sulla Concia sostenibile che vedrà come attore principale il distretto della Concia in una logica di sostenibilità globale con orizzonte temporale al 2030. Tale iniziativa è stata inserita tra le progettualità presentate dalla Regione del Veneto a valere sul PNRR.

Sarà confermata, infine, anche per il 2023 la proposta alle imprese di utilizzare gratuitamente il programma per la fatturazione elettronica verso la PA e tra privati, così come predisposto da Infocamere, in considerazione del fatto che l'obbligo della fatturazione elettronica ha generato nel tempo un numero via via crescente di transazioni registrate, facendo particolarmente apprezzare tale strumento presso gli operatori economici della nostra Provincia. Sono infatti più di 200 le imprese vicentine registrate con una movimentazione di oltre 24 mila fatture annue.

A.3) Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali

Il Decreto 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio ha sancito espressamente tra i compiti e le funzioni degli enti camerali la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo e della cultura, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

Il citato Decreto attribuisce, inoltre, competenze in materia ambientale nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

Iniziative già sviluppate

Con provvedimento n. 11 del 23 febbraio 2021 la Giunta ha deliberato di stanziare la somma di € 20 mila all'anno nel 2021 e nel 2022 per la realizzazione del progetto **"L'Area Berica per lo sviluppo sostenibile".**

Nell'ambito del progetto sono stati coinvolti i Comuni dell'area che si sono costituiti come IPA in forma di associazione (Intesa Programmatica di Area).

Con provvedimento n. 33 del 5 aprile 2022 la Giunta ha approvato la Convenzione con l'IPA - Associazione Comuni Area Berica per il progetto "Area Berica 2030" anno 2022. Nella convenzione sono regolati i reciproci impegni.

Con provvedimento n. 16 del 24 febbraio la Giunta ha approvato il **Bando** per contributi a supporto della **filiera turistica**, presentato al pubblico con un webinar il 17 marzo. La fase di istruttoria si è conclusa a maggio: 71 domande sono state dichiarate ammissibili al contributo, arrivando a 106.500 euro da erogare. La fase di invio della rendicontazione per le imprese si chiuderà a novembre 2022.

È stato inoltre approvato un bando per assegnare 50 borse di studio, del valore di 900 € ciascuna, a persone che si iscrivono ai corsi di qualificazione professionale nella filiera turistica e della ricettività, organizzati nella provincia di Vicenza.

La Camera di Commercio ha aderito a quattro progetti a valere sul **fondo perequativo** 2019-2020 di cui uno relativo al turismo e uno sull'economia circolare, finanziato con 16.250 euro.

Il progetto sul turismo si concentra sulle attività legate all'Osservatorio federato del turismo realizzato su incarico e in collaborazione con la Regione e su attività informative rivolte alle imprese del settore.

Obiettivo del progetto regionale sull'economia circolare è quello di promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale in coerenza con il Piano Next Generation EU, che destinerà il 37% delle risorse assegnate all'Italia agli investimenti green.

Il Dirigente dell'Area 2, con proprio provvedimento, ha approvato una Convenzione con il GAL "Montagna Vicentina" assumendo oneri per € 20 mila. La convenzione prevede di supportare l'attività di costituzione di tavoli di lavoro, preceduti da una analisi di contesto e da una rilevazione dei fabbisogni territoriali, che dovranno puntare a raf-

forzare la connessione tra i diversi settori dell'economia e della società locale attraverso:

- la sperimentazione di percorsi di sviluppo innovativi finalizzati a migliorare l'accessibilità e la qualità di beni e servizi di comunità;
- la promozione di nuovi modelli organizzativi pubblico-privati più efficaci ed efficienti anche per lo sviluppo del "turismo sostenibile";
- l'integrazione tra settori/attori locali ed extralocali

La Camera ha assunto un ruolo nell'attività di supporto al settore turistico partecipando alle **OGD** «Terre vicentine» e «Pedemontana veneta e colli», previste dalla L.R. 11/2013.

Con quest'ultima ha promosso un progetto di valorizzazione territoriale relativo alla "Strada dei birrifici" della Pedemontana Veneta, culminato il 15 maggio nella prima giornata dei Birrifici aperti.

A seguito di incontri istituzionali con rappresentanti di enti di rilievo nell'ambito della cultura provinciale, la Camera di commercio ha affrontato un ragionamento ampio che riguarda la definizione di una possibile strategia complessiva di partecipazione ad Enti culturali e non solo. Nella seduta del 28 aprile la Giunta, su proposta del Presidente, ha costituito un Gruppo di lavoro informale, composto da Consiglieri con il mandato di proporre una linea strategica condivisa di intervento della Camera di Commercio nelle materie Cultura e Turismo il cui perimetro era stato normativamente ridefinito con la riforma camerale del 2016.

Il Gruppo di lavoro Cultura e Turismo si è riunito lo scorso 26 maggio ed è giunto ad alcune conclusioni che sono state approvate dalla Giunta nella riunione del 21 luglio. Pertanto con provvedimento n. 87 del 21 luglio la Giunta ha deliberato:

a) di prendere atto delle prime riflessioni del Gruppo di lavoro;
b) di definire come linea di indirizzo, in un'ottica di coordinamento dei temi turismo e cultura da recepire anche nella programmazione 2023, la decisione di non sottoscrivere nuove adesioni a organismi/enti che operano nell'ambito del turismo e della cultura bensì di concentrare l'analisi del Gruppo di lavoro sull'ipotesi di costituzione di un Ente dedicato;
c) di indirizzare eventuali richieste di nuove adesioni, per il momento, al Bando Unico Annuale.

Ad aprile si è tenuto un webinar sulla Guida alla compilazione e alla presentazione della Dichiarazione 2022 del MUD.

A partire da settembre ha preso avvio un progetto denominato "Bilancio di sostenibilità", che Ecocerved ha proposto all'Unione Regionale con l' obiettivo di fornire, attraverso un linguaggio semplice e con soluzioni concrete, un supporto alle imprese che hanno l'esigenza di misurare e comunicare in modo trasparente – ai propri clienti e committenti, amministratori e potenziali investitori, istituti di credito e assicurazioni,

consumatori e dipendenti - gli impatti ambientali e sociali legati ai propri processi produttivi.

Proposte 2023

Il progetto "Turismo" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, si concluderà nel 2022 e solamente se sarà riproposto e finanziato sarà possibile svolgere attività che abbiano rilevanti costi esterni.

Il rapporto con il GAL Montagna Vicentina, della quale la CCIAA è socia, proseguirà comunque anche nel 2023: tale collaborazione è frutto dei progetti già realizzati congiuntamente negli anni passati.

Dal lato dei rapporti con le OGD, la Camera di Commercio auspica un sempre maggiore coordinamento con le tre organizzazioni che fanno riferimento alle varie aree della provincia in modo da poter affrontare in modo il più possibile unitario le varie questioni legate alla ripartenza del settore. L'auspicio della Camera di Commercio sarebbe quello di avere un unico interlocutore anche a livello societario e per questo motivo ha scelto di non aderire ad Associazioni e Fondazioni, seppur rilevanti in ambito culturale, indicando alle stesse di partecipare al Bando Unico – Cultura e Turismo che verrà emanato nella seconda parte dell'anno.

In materia di Turismo dovrà essere quindi approfondita la possibilità di addivenire ad un soggetto rappresentativo dei vari interlocutori pubblici coinvolti prendendo come spunto il percorso seguito da altre CCIAA venete. La scelta individuata congiuntamente dalle Associazioni di categoria è diretta ad una Fondazione di esclusiva partecipazione pubblica ma occorre valutare le modalità di finanziamento.

Sarà da valutare la prosecuzione del rapporto di collaborazione, e anche di finanziamento, con soggetti misti pubblico-privati volto a produrre progetti strategici di sviluppo sostenibile, soprattutto in ambito turistico, come quello realizzato con l'IPA dell'Area Berica.

Nel 2023 si potranno poi raccogliere i risultati di attività già realizzate nel 2022 quali lo studio sul turismo religioso o il progetto di valorizzazione di alcuni aspetti del rapporto impresa-cultura ai tempi del Palladio realizzati con la Fondazione CISA.

Va ricordato infine che Unioncamere Veneto ha già realizzato e realizzerà iniziative di supporto alla filiera turistica, con il coordinamento di Isnart, soprattutto in funzione dell'attività di analisi e della divulgazione e l'utilizzo di specifici marchi ombrello e di filiera (Land of Venice). In questo ambito potrebbe essere interessante anche il ruolo di ricerca economica svolto nell'ambito degli studi anche in collaborazione con il PID.

A.4) Orientamento al lavoro e alle professioni

La tematica del lavoro è centrale nel Decreto di riforma delle Camere di Commercio. A queste viene affidata, infatti, la tenuta e la gestione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL), le attività legate all'orientamento al lavoro e alle professioni, alla realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, al supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, al sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro e al *placement*.

Iniziative già sviluppate

La Camera di Commercio ha aderito al progetto **"Giovani e mondo del lavoro"** a valere sul fondo perequativo 2019-2020. Obiettivo del progetto è quello di rendere il ruolo delle Camere di Commercio più attivo per un più stretto collegamento tra orientamento-formazione-lavoro-impresa, sviluppare i nuovi servizi in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento formativo (sistema informativo Excelsior), intensificare la diffusione degli Istituti Tecnici Superiori, la diffusione della certificazione delle competenze acquisite dai giovani in contesti lavorativi, supportare il matching tra domanda e offerta di lavoro, ed infine rilanciare il network nazionale dei servizi per fare impresa (supporto all'auto-impiego).

Nell'ambito della terza annualità del progetto triennale a valenza strategica **"Formazione lavoro"** è stata emanata la terza edizione del bando per incentivare l'iscrizione di studenti del territorio ai corsi di istruzione tecnica superiore (ITS) organizzati nella provincia di Vicenza.

Inoltre sono state realizzate molteplici attività, tra le quali le più importanti sono: l'esecuzione del Progetto **"Giovani&Impresa"** in collaborazione con Federmanager Vicenza sull'auto-impiego con la partecipazione di 281 persone tra studenti e docenti, la collaborazione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza e ESU Verona per gli incontri Startime sull'auto-impiego per laureandi e neolaureati, l'organizzazione del Virtual Job Day – edizione realizzata congiuntamente con le altre CCIAA del Veneto (3 cicli con 8 cantieri tematici per ciclo), la partecipazione alla fase di sperimentazione con Unioncamere italiana e INAPP per testare PCTO in ambito digitale finalizzato ad utilizzare l'Atlante del lavoro e il RASL per giungere ad un test per la certificazione delle competenze digitali in ambito non formale, la realizzazione di incontri orientativi per gli studenti delle scuole superiori e per i genitori degli studenti delle scuole medie in collaborazione con la rete Orienta-Insieme.

A favore dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità la Camera ha stanziato 20 mila euro anche nel 2022 a favore della **"Fondazione di Comunità vicentina per la qualità di vita onlus",** per la realizzazione di tirocini lavorativi e 15 mila euro a favore della **Pia Società San Gaetano** per percorsi di specializzazione nel settore della ristorazione.

Infine la Camera di Commercio di Vicenza ha stanziato un contributo straordinario di 150 mila euro alla Fondazione **CUOA** da utilizzare per la concessione di agevolazioni economiche a giovani laureati vicentini e ad imprese vicentine per sostenere la loro partecipazione ai corsi Master CUOA realizzati nell'anno 2022.

Il comune intento è facilitare la partecipazione ai percorsi di alta formazione manageriale e imprenditoriale di giovani laureati, imprenditori, che possono fruire dell'agevolazione per la loro formazione personale, e imprese, che hanno la possibilità di investire su loro risorse ad alto potenziale.

L'attività a supporto della nuova impresa è gestita dall'unità operativa denominata «**Orientamento al lavoro e alle professioni**». Lo sportello offre gratuitamente un primo orientamento a chi desidera avviare un'attività in provincia di Vicenza.

Alla promozione della formazione va ricondotto il contributo annuale che la Camera, assieme agli altri fondatori pubblici, Comune e Provincia di Vicenza, versa alla **Fondazione Studi Universitari** (FSU). A tal fine è stata approvata dalla Giunta con deliberazione n. 82 del 13 luglio 2021 una convenzione triennale (2021-2023).

Di seguito si riporta una tabella con i contributi concordati con gli altri Soci:

	2021	2022	2023
Comune di Vicenza	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000
Provincia di Vicenza	€ 260.000	€ 260.000	€ 260.000
Camera di Commercio	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000

Proposte 2023

Con il 2022 si è chiusa la terza annualità del progetto "Formazione Lavoro" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale nonché il progetto, in larga parte sovrapponibile, a valere sul fondo perequativo. Qualora il progetto non fosse finanziato per il prossimo triennio si continuerà la sperimentazione della procedura di attestazione di competenze acquisite in ambito non formale in alcuni settori e si potranno proporre Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) di qualità legati alle attività camerali (ad esempio "Inviati digitali" o il PID-Lab o il progetto "Certificazione Estero – CERTÒ").

In questo ambito verrà valorizzato il rapporto di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, con il quale è stato appena rinnovato il relativo Protocollo d'intesa: anche grazie a questo Protocollo e alla sperimentazione con Unioncamere Veneto nell'ambito del progetto a valere sul fondo perequativo si riproporranno, opportunamente migliorati, dei PCTO che aumentino il collegamento tra il mondo della scuola e quello delle imprese soprattutto in relazione alle nuove professioni (ad esempio i cosiddetti Virtual Job Days e il percorso "Riconosci il percorso che vorrai fare").

Su richiesta di Unioncamere nazionale sarà confermata l'attività di comunicazione

e di disseminazione dei risultati dell'indagine Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese sia in termini generali sia soprattutto negli incontri con le scuole, anche in collaborazione con le reti scolastiche e i tavoli provinciali sull'orientamento e l'alternanza scuola-lavoro.

Andranno inoltre confermate, e se possibile ampliate, le collaborazioni con l'Ufficio scolastico, con la rete dei tutor ANPAL, con le Associazioni di categoria e con altri enti (ad esempio con l'Informa Giovani del Comune di Vicenza). Tali collaborazioni riguarderanno anche il supporto alla nuova imprenditorialità.

Nel 2023 è auspicabile il rafforzamento e una maggiore formalizzazione della collaborazione con Federmanager in ambito di impresa simulata e supporto all'autoimpiego.

Nel 2023 sarà valutato l'intervento strategico della Camera di Commercio in merito ai progetti di ampliamento dell'area universitaria, anche in relazione alle difficoltà manifestatisi nell'ultimo anno nel percorso della possibile realizzazione di un edificio ad uso mensa ed altri servizi universitari.

La Camera di Commercio è socia della Fondazione CUOA: al fine di valorizzare questa partecipazione, considerate le importanti attività di alta formazione, nel 2023 l'Ente camerale valuterà, sulla base delle risorse disponibili, se ripetere l'intervento innovativo (borse di studio per imprenditori e studenti vicentini) realizzato nel biennio 2021-22. Anche l'esperienza dell'assegnazione di Borse di studio per la frequenza dei corsi ITS e per le Borse di studio per la frequenza di corsi sulla qualificazione legata alla ricettività e alla ristorazione, potrà essere replicata solo se i progetti a valenza strategica saranno approvati.

L'opportunità di orientare l'intervento strategico della CCIAA di Vicenza a sostegno della formazione universitaria e di natura specialistica è supportata dai risultati di recenti indagini statistiche e sociologiche che attestano un nesso causale, di natura pluriennale, tra gli investimenti in formazione manageriale e la produttività del sistema industriale. È indubbio come il tessuto economico-produttivo vicentino necessiti di supporto alla cultura d'impresa e anche per questo motivo verrà confermata la collaborazione con la Fondazione Studi Universitaria.

B) REGOLAZIONE DEI MERCATI

B.1) Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa

La lettera c) del rinnovato articolo 2 della Legge 580/1993 descrive puntualmente le attività di regolazione dei mercati che rientrano tra le competenze della Camera e riguardano la tutela del consumatore e della fede pubblica, la vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe. A ciò si aggiungono anche il tema della giustizia alternativa (mediazione e arbitrato), da svolgersi in cofinanziamento con altri soggetti pubblici e privati, e della tutela della proprietà industriale (marchi e brevetti).

Il Decreto del MISE del 7 marzo 2019 conferma che tali servizi, ad eccezione degli strumenti di risoluzione alternativa nelle controversie, devono essere obbligatoriamente erogati dalle Camere di commercio.

Iniziative già sviluppate

L'attività dell'**Organismo di mediazione** è stata affidata alla gestione di un'area specifica dell'Azienda Speciale a partire dal 2018 e si è ora consolidata, confermando l'interesse verso la mediazione da parte dei potenziali interessati. Le procedure avviate nel 2020 sono state 298, in calo prevedibile rispetto al 2019 in cui ne erano state avviate 366. I numeri risentono inevitabilmente del periodo di emergenza sanitaria. Nel corso del 2021 l'attività è ripresa quasi a regime. Per quanto riguarda l'anno in corso sta proseguendo regolarmente con una leggera flessione.

Le funzioni dell'**Arbitrato** e la Camera arbitrale sono rimaste invece tra le competenze della Camera di commercio. Il numero delle domande di arbitrato è in leggera flessione (nel 2020, 9 amministrati e 3 ad hoc, nel 2021, 7 amministrati).

L'attività di **vigilanza** e controllo sui prodotti viene svolta nell'ambito di apposite convenzioni tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Unioncamere nazionale e le Camere di commercio interessate.

La Camera di Commercio ha in corso un'attività di vigilanza sul mercato per la realizzazione di un programma settoriale su specifiche tipologie di prodotti del settore moda e del settore della puericultura e prima infanzia, come da convenzioni approvate dalla Giunta a inizio 2022.

Da giugno 2022 sul Portale nazionale Etichettatura e Sicurezza Prodotti si è aggiunto il tema della tutela e valorizzazione della Proprietà intellettuale e industriale ai servizi già offerti a tutte le imprese alimentari e non alimentari.

Le imprese quindi, oltre alle informazioni su etichettatura e sicurezza dei prodotti, potranno ricevere indicazioni su marchi e brevetti, design, segreti industriali, diritto d'autore e sottoporre i propri dubbi agli esperti specializzati su questi temi. I contenuti

del Portale sono accessibili a tutti, compresi i consumatori che possono consultare il materiale informativo disponibile, in particolare i riferimenti normativi "orizzontali" di etichettatura, le schede dei prodotti e le FAQ con le risposte finora elaborate in base all'esperienza di tutti gli Sportelli.

La Borsa Immobiliare della Camera di Commercio di Vicenza ha organizzato un incontro online gratuito l'otto febbraio 2022 sul tema dell'abusivismo nell'attività di intermediazione immobiliare.

Proposte 2023

Tra le funzioni associate tra le Camere di Commercio venete nel 2023 andrà a regime quella relativa ai Prezziari Interprovinciali delle Opere Edili e degli Impianti Tecnologici. Sarà compito degli uffici camerali interessati accompagnare e affiancare Unioncamere Veneto in questo percorso.

Continuerà l'attività della Borsa Immobiliare come strumento di regolazione del mercato soprattutto attraverso la predisposizione del Listino prezzi dei valori immobiliari residenziali.

L'attività dell'Organismo di Mediazione sarà gestita anche per l'annualità 2023 dalla specifica area dell'azienda speciale Made in Vicenza. Si rinvia al provvedimento del Consiglio del 29 settembre 2022 per i dettagli.

Va ricordato che anche il Laboratorio Saggio Metalli Preziosi svolge attività istituzionale che va ricondotta alla Regolazione del Mercato. La principale attività riguarda la verifica del titolo dei metalli preziosi a seguito di prelievi effettuati dagli uffici metrici delle diverse Camere di Commercio italiane. Pertanto allo scopo di garantire le relative analisi, si prevede un ulteriore aggiornamento degli strumenti obsoleti e un'implementazione di attrezzature di laboratorio, anche in vista dello start up delle attività connesse all'applicazione della Convenzione di Vienna sulle certificazioni dei prodotti orafi.

Nel 2023 verrà rinnovata la stipula di Convenzioni con le Camere di commercio del Veneto e Unioncamere del Veneto per iniziative in materia di vigilanza e tutela del mercato in modo da fornire agli operatori del territorio regionale servizi uniformi e standardizzati, creando economie di scala vantaggiose sia per gli enti camerali sia per gli stessi operatori economici.

Nel 2022 l'Ufficio metrico ha ripristinato la dotazione minima di due ispettori metrici che si conferma, dal punto di vista organizzativo anche nel 2023. In tale ambito è prevista una maggiore integrazione tra le attività dell'ufficio metrico e quelle della vigilanza e sicurezza prodotti. Il nuovo riassetto degli organici permetterà anche una migliore riorganizzazione delle attività svolte.

Nel 2023, come già successo in passato, parte dell'attività metrologica sarà svolta in collaborazione con gli altri uffici metrici regionali nell'ambito dell'apposita Convenzione, potenziando l'attività ispettiva e di vigilanza sul territorio che è tipica degli uffici metrici camerali.

La sezione dell'Ufficio che si occupa di vigilanza e tutela del mercato svolgerà la sua attività di verifica della conformità dei prodotti entro quanto previsto dalle convenzioni Unioncamere/MISE che saranno attivate per il 2023.

L'iniziativa, avviata nel 2020, dello sportello per l'etichettatura dei prodotti entro la specifica Convenzione Camere di Commercio del Veneto/Unioncamere del Veneto/Camera di commercio di Torino, con la consulenza e l'assistenza alle imprese non solo in materia di etichettatura di prodotti alimentari e non alimentari, ma anche a valere sul commercio internazionale in materia doganale sarà confermata anche nel 2023. In tal modo sarà rafforzata l'informazione e la promozione dello Sportello per le imprese del territorio nel corso di appositi incontri o sessioni di lavoro con gli operatori economici o seminari interattivi ad hoc su specifici argomenti.

Nel 2022 si è provveduto ad aggiornare e modificare il Regolamento della Camera arbitrale di Vicenza, propedeutico a migliorare la gestione delle pratiche arbitrali e di potenziarne le attività nel 2023. Tenuto conto che la gestione delle richieste di arbitrato non costituisce una funzione obbligatoria per le camere di commercio, si continuerà a ricercare nuove forme di collaborazione con Camere consorelle, con ordini professionali e associazioni di categoria, per ottenere sinergie nelle attività e condivisione dei costi della struttura.

Per l'attività dei Brevetti e Marchi nel 2023 si intende rafforzare il sito web camerale con una maggiore informativa sui bandi e provvidenze a favore delle imprese in materia brevettuale ed eventualmente valutare l'organizzazione di "webinar", su particolari temi della proprietà industriale o di nuove normative che dovessero emergere nel corso dell'anno. Sarà necessario inoltre ragionare sulla collaborazione con il PID per le attività soprattutto in ambito promozionale.

Nel 2023 si confermano le richieste di cancellazione dal Registro protesti mediante utilizzo della PEC, ma solo per quelle che sono trasmesse in seguito a riabilitazione, tenuto conto che per le altre è ancora necessario allegare il titolo protestato.

Dal 15 luglio 2022 è in vigore il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che conferma la piena operatività della composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa, come previsto dal decreto legge 118/2021. Nel 2023, tenuto conto che le istanze presentate sia a livello locale che nazionale sono ancora poco numerose, si dovrà procedere ad una riorganizzazione operativa dell'Ufficio che sia in grado di far fronte a un probabile e consistente incremento nel numero delle istanze presentate.

C) COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

C.1) Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il Decreto di riforma, affida alle camere di Commercio le attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in collaborazione con ICE-Agenzia, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

A queste attività continua ad affiancarsi il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione.

Iniziative già sviluppate

Nel contesto dell'internazionalizzazione nell'anno 2020, in piena pandemia e per affrontare la crisi sanitaria, il Ministro degli Affari Esteri ha firmato con le Associazioni di Categoria con Unioncamere e con tutte le istituzioni vincolate con il commercio estero il "Patto per l'Export". Lo stesso è stato aggiornato nel 2021 e nel 2022. L'importante documento chiarisce l'operatività di ciascun Ente collegato all'internazionalizzazione e raccoglie tutte le misure atte a incentivare il commercio estero e le misure di aiuto alle aziende. Tutti gli interventi di aiuto applicati dalle istituzioni pubbliche nel 2020 per affrontare la pandemia sono stati mantenuti nel 2021 e anche nel 2022.

Fermo restando il ruolo di ICE come propulsore centrale delle politiche di internazionalizzazione dell'Italia e delle sue imprese, ogni soggetto istituzionale, come la Camera di Commercio, ed economico coinvolto può sfruttare senza dubbio l'impiego delle nuove tecnologie, che possono diventare il nuovo strumento attraverso il quale le relazioni commerciali possono svolgersi.

La radicata vocazione all'export del sistema produttivo vicentino impone non solo di rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nel consolidamento e nello scouting di nuovi mercati internazionali, ma anche di individuare, formare ed avviare all'export le PMI operanti sul mercato domestico e potenzialmente in grado di internazionalizzarsi.

Per questa ragione continuerà la sinergia della Camera di Commercio, mediante l'area specifica dell'Azienda Speciale Made in Vicenza, con i principali referenti nazionali, come ICE, SACE e SIMEST e Unioncamere Nazionale, Unioncamere Veneto e Venice Promex.

La Camera di Commercio ha aderito al progetto **"Internazionalizzazione"** a valere sul fondo perequativo 2019-2020.

L'intervento mira al rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online, ampliando l'export italiano, rendendo disponibili presso le Camere di Commercio dei Manager dell'internazionalizzazione per offrire assistenza personalizzata e far crescere il fatturato sull'estero, e rafforzando infine i collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero. Soggetto attuatore di tale progetto è Made in Vicenza.

La Camera di Commercio di Vicenza ha ospitato il 14 settembre la giornata di approfondimento, organizzata da Unioncamere Veneto, sul tema: Risposte all'impatto conseguente al conflitto in corso tra Russia ed Ucraina: riposizionamento e proposte operative per imprese e intermediari.

Con provvedimento n. 23 del 17 marzo la Giunta ha approvato il **Bando internazionalizzazione**, che è stato presentato al pubblico il 13 aprile. A luglio è terminata l'istruttoria delle domande e sono state ammesse al contributo 167 imprese per un totale di € 336.400.

È stato dato notevole impulso al servizio denominato "stampa in azienda" che permette alle imprese vicentine di stampare il certificato d'origine in azienda senza necessità di ritiro o di consegna dell'originale (i dati al 1° semestre 2022 attestano che il 99% dei certificati di origine emessi (18.365) sono stati stampati in azienda). Per illustrare il funzionamento del programma sono stati organizzati 4 webinar appositi (8/2, 10/5, 5/7,1/9). Sono stati inoltre realizzati anche 2 webinar sui carnet ATA (19/5 e 6/7).

Proposte 2023

Nel 2023, qualora non fosse approvato il progetto a valenza strategica, sarà da valutare l'aggiornamento e il miglioramento della dashboard per l'analisi dell'attrattività del territorio attraverso le società partecipate da soci stranieri che verrà comunque mantenuta.

Sarà realizzato l'opuscolo "Conoscere Vicenza" con una strutturazione tale da valorizzare l'aspetto della conoscenza dell'economia provinciale nel rapporto con l'economia italiana nel complesso. Tale strumento, realizzato attraverso l'uso dell'infografica, permette con immediatezza all'operatore straniero di valutare alcune peculiarità vicentine, sarà inoltre valutata la possibilità di realizzarne almeno una parte in proprio.

Le linee strategiche del 2023 dovranno avere come obiettivo primario la ripresa dell'export vicentino dopo il rallentamento subito a seguito della pandemia. Si rinvia al provvedimento del Consiglio del 29 settembre 2022 per i dettagli.

Nel 2023 tutte le imprese utilizzeranno la cosiddetta "stampa in azienda" dei certificati di origine ossia la possibilità di stampare presso la propria sede il certificato con i timbri e la firma del funzionario camerale, facendo risparmiare tempo alle imprese, non dovendo recarsi per il ritiro presso gli sportelli camerali. Nel 2023 continueranno i

webinar di formazione dedicati alle imprese sulla creazione della domanda di certificato d'origine.

Sarà possibile inoltre valutare una sempre più stretta collaborazione tra l'Azienda speciale Made in Vicenza e alcuni uffici camerali al fine di far diventare anche in questo ambito il ruolo di service dell'Azienda speciale: in particolare con gli uffici della Certificazione Estero sia con l'ufficio Bandi, finanziamenti e scouting risorse (a riguardo soprattutto del Bando Internazionalizzazione se sarà confermato) nonché con l'ufficio Studi, statistica e ricerca economica.

D) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI)

D.1) Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente camerale non può prescindere da una dinamica organizzazione dell'ente, il più possibile rispondente ai principi di progettualità, efficacia, efficienza ed economicità.

Di seguito si riportano alcuni grafici che riassumono i principali dati del bilancio camerale degli ultimi anni:

Grafico 6: Oneri correnti / Proventi correnti

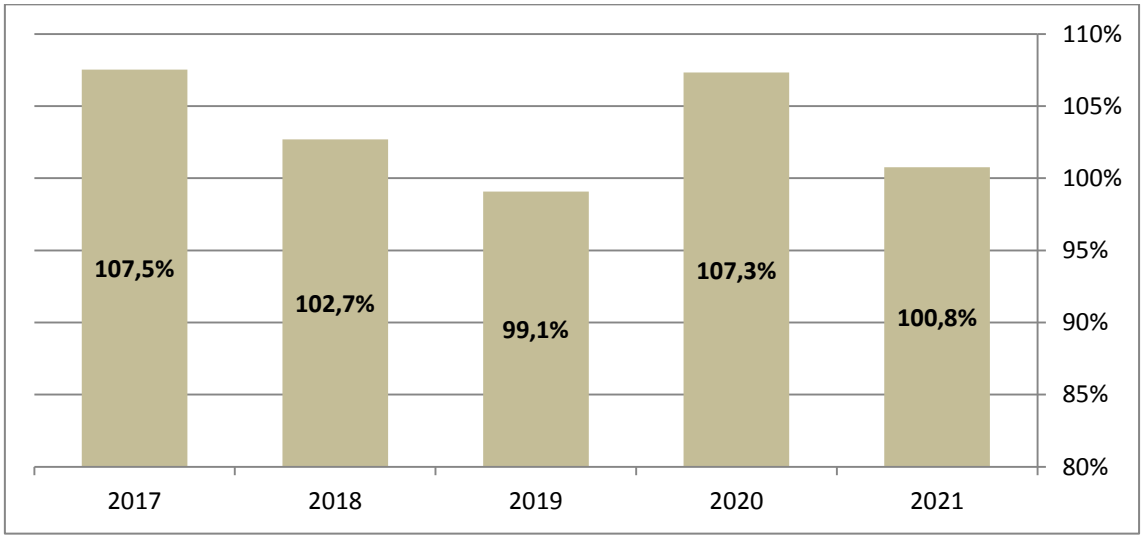


Grafico 7: Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici / Valore di budget relativo agli interventi economici

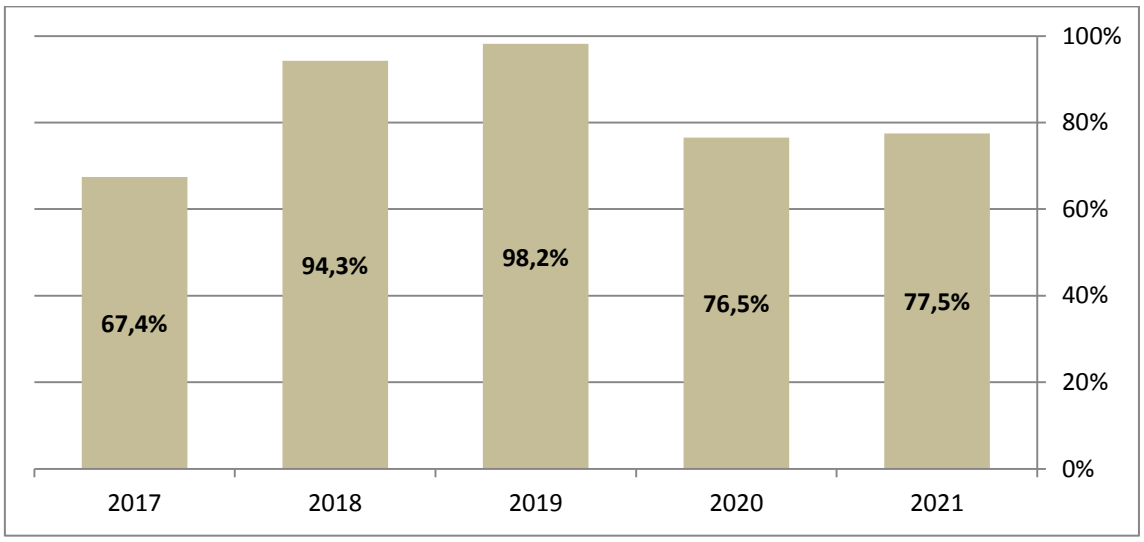
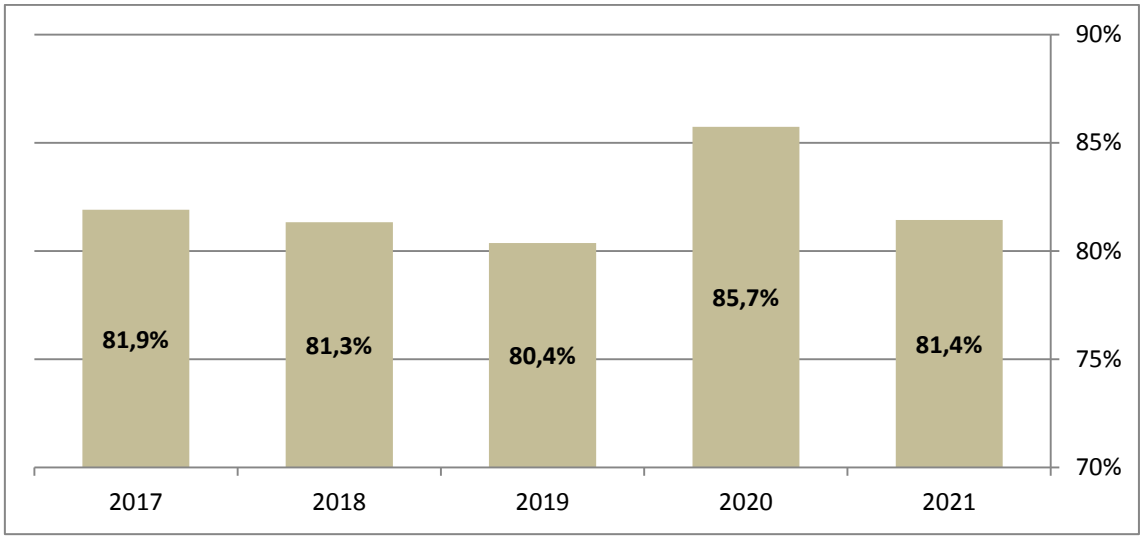


Grafico 8: Totale diritto annuale incassato entro il 31.12 al netto di interessi e delle sanzioni / Voce di conto economico: A.1 Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni



A fianco ad una continua attività interna di efficientamento della Camera è proseguito anche nel 2022 il dialogo con gli *stakeholder*s (in particolare le imprese del territorio) attraverso la ***customer*** di valutazione dei servizi.

Società ed Enti partecipati

Alla data del 31 dicembre 2021 la Camera detiene complessivamente partecipazioni dirette in 13 società:

- Centro Interscambi Merci e Servizi srl, in liquidazione, in fallimento
- Magazzini Generali Merci e derrate srl, in liquidazione, in fallimento
- Vicenza Holding spa
- Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti srl
- Borsa Merci Telematica Italiana scpa (*in house*)
- Ecocerved scarl (*in house*)
- Infocamere società consortile informatica delle Camere italiane per azioni (*in house*)
- IC Outsourcing scrl (*in house*)
- Retecamere scarl in liquidazione, recesso
- Montagna vicentina scarl
- Tecnoservicecamere scpa (*in house*)
- Unioncamere Veneto Servizi scarl in liquidazione
- Innexta scrl

Proposte 2022

Nel 2023 proseguirà l'utilizzo del nuovo sistema di gestione contabile CON2 per tutte le registrazioni contabili e la predisposizione dei dati di bilancio, perfezionato, con il supporto di Infocamere, eliminando gli eventuali punti di criticità riscontrati in corso d'opera.

L'utilizzo della piattaforma per i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, PagoPA, obbligatorio dal 28 febbraio 2021, consoliderà nel 2023 anche altre modalità di pagamento con la progressiva eliminazione del denaro contante, apportando vantaggi in materia di sicurezza nei pagamenti e nelle procedure di controllo delle operazioni effettuate, con riduzione dei tempi di gestione delle casse.

Continuerà la gestione e il monitoraggio delle partecipazioni con particolare attenzione alle operazioni di natura straordinaria promosse dalle società partecipate che potranno richiedere un intervento della Camera di Commercio, previa attenta valutazione di legittimità, strategicità e sostenibilità finanziaria in modo particolare per quel che riguarda la partecipazione in Vicenza Holding e indirettamente nella partecipata Italian Exhibition Group Spa.

Infine, si conferma l'assistenza all'attività del Collegio dei Revisori dei conti fornendo la documentazione necessaria alla redazione dei verbali, nonché l'assistenza tecnico-operativa durante le riunioni che verranno programmate in presenza o da remoto.

D.2) Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi

Va innanzitutto rimarcata la centralità del Registro delle Imprese nelle funzioni della Camera: il Registro delle Imprese è l'Anagrafe economica nazionale e uno strumento insostituibile di pubblicità legale (completamente digitalizzato). Le varie forme di pubblicità legale sono:

- pubblicità costitutiva - è necessaria perché un certo atto o fatto produca i propri effetti giuridici anche *inter partes* e si ha solo dopo l'avvenuta iscrizione nel Registro;
- pubblicità dichiarativa - consente di rendere un atto o un fatto opponibile ai terzi, prescindendo dall'effettiva conoscenza che i terzi ne abbiano (conoscenza legale);
- pubblicità notizia - ha la sola finalità di certificazione anagrafica e di informazione generica al pubblico, senza alcuna conseguenza né sull'efficacia, né sull'opponibilità dell'atto che vi è soggetto.

Inoltre, già oggi, il Registro delle Imprese è al centro della raccolta e pubblicazione di dati pubblici sulle imprese, trattati anche grazie all'acquisizione dati da altre PA (Agenzia delle Entrate, Accredia, INPS, SUAP…).

Tra gli altri Registri ed Albi, rientra anche il Registro dei Protesti.

Iniziative già sviluppate

Il 13 gennaio e il 10 febbraio sono stati organizzati due webinar di presentazione del nuovo servizio DIRE Depositi e Istanze Registro imprese. Il 10 maggio c'è stato un webinar sul DIRE con un focus sulla compilazione delle pratiche di bilancio. A seguire il 18 maggio un altro webinar sulla **Campagna Bilanci 2022**. Nell'ottica di chiarire quali sono i cambiamenti introdotti da ISTAT sulla codifica ATECO e quali azioni intraprendere qualora il codice dell'impresa non fosse congruente con l'attività dichiarata, la Camera di Commercio ha tenuto un webinar il giorno 18 maggio 2022 con un focus sulle modifiche d'ufficio ai codici ATECO effettuate il 1° aprile dal sistema informatico delle Camere di Commercio.

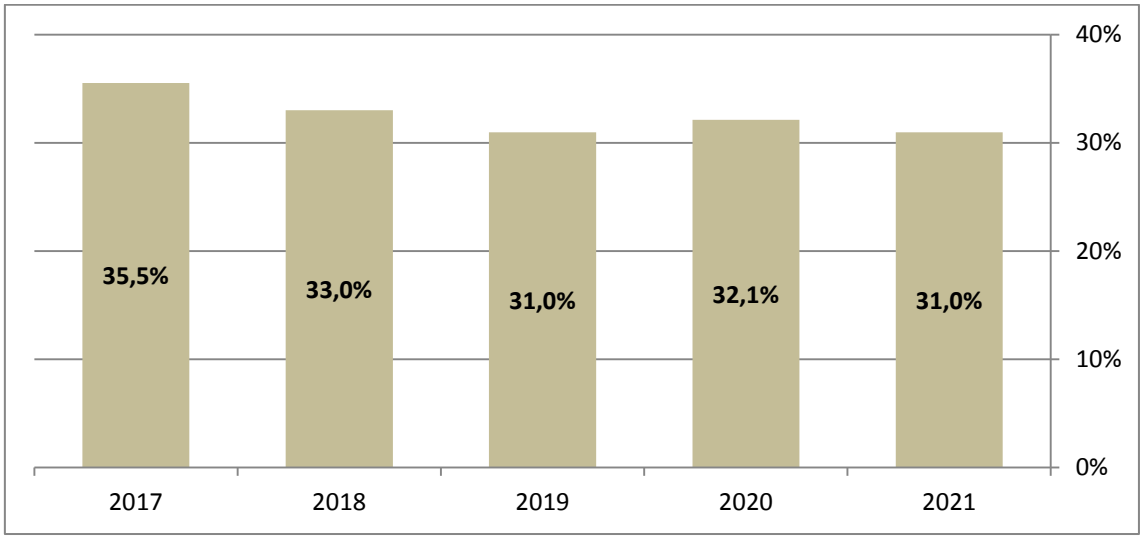
Da aprile fino al mese di agosto il Conservatore ha determinato con propri provvedimenti la **cancellazione dal Registro Imprese** di imprese individuali e società incorse in fallimento o a seguito della chiusura della partita IVA disposta dall'Agenzia delle Entrate, facendo così "pulizia" negli archivi.

Da settembre è iniziato il procedimento di assegnazione d'ufficio del domicilio digitale alle società prive di pec o con pec non più valida, ai sensi dell'art. 37 del decreto legge n. 76/2020 convertito dalla Legge 120/2020.

Il **Registro Imprese** della Camera conta, al 31 dicembre 2021, 98.742 unità locali di cui 80.336[6] sedi di impresa, con una movimentazione di 85.464 pratiche telematiche[7] in aumento rispetto all'anno precedente (erano state 81.625).

Si riportano di seguito alcuni grafici sull'attività del Registro Imprese:

Grafico 9: Nr. di pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n" / Nr. totale di pratiche Registro Imprese pervenute nell'anno "n"



[6] Fonte Infocamere.

[7] Fonte Priamo.

Grafico 10: Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche con tempi di legge 30 giorni

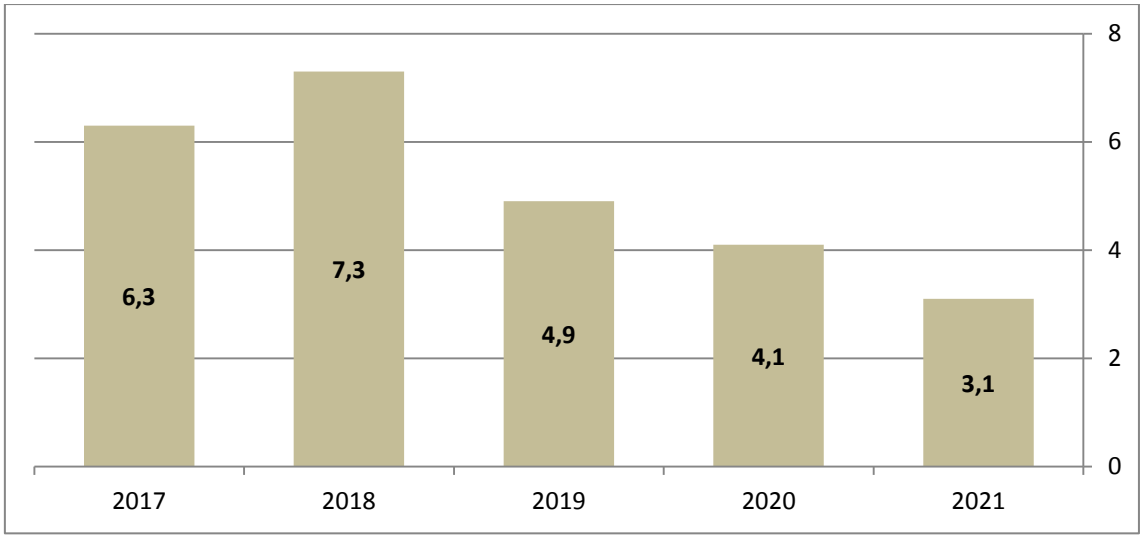
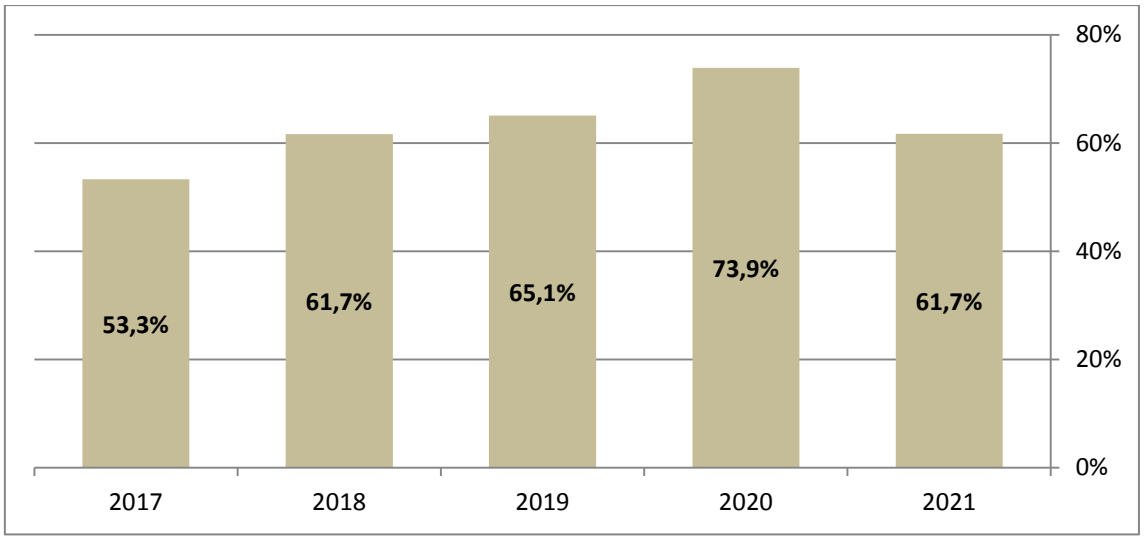


Grafico 11: pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal loro ricevimento



Proposte 2023

Proseguirà la revisione degli attuali programmi usati dalle imprese e dagli intermediari per l'invio delle pratiche al Registro Imprese e degli applicativi usati dal personale camerale.

Continuerà la pulizia del Registro delle Imprese cancellando le imprese che, in base alle attuali normative, non hanno i requisiti per rimanere iscritte e proseguirà lo scambio di dati con altre amministrazioni, in particolare con l'Agenzia delle Entrate e con l'Inps. Continueranno le procedure di attribuzione dei domicili digitali alle imprese non dotate di indirizzo pec o con indirizzo pec non valido, operazioni avviate nel mese di settembre 2022. Alla data attuale sono circa 11 mila imprese che non hanno un domicilio digitale valido.

Il decreto legge n. 76 del 2020 ha semplificato la procedura di cancellazione delle società, attribuendo al Conservatore i compiti che spettavano al Giudice del Registro.

Sarà istituito negli ultimi mesi del 2022, presso il Registro delle Imprese, il registro dei titolari effettivi e dei trust come previsto dal decreto legislativo 231/2007. Questo adempimento porterà un ulteriore carico, a cavallo tra gli ultimi mesi del 2022 e i primi mesi del 2023 nei confronti del personale operante nello stesso Registro delle Imprese.

D.3) Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne

L'obiettivo attiene alla valorizzazione e allo sviluppo delle professionalità e delle competenze interne della dirigenza e del personale camerale.

La riorganizzazione approvata a fine 2021 ed entrata in vigore a gennaio 2022 e la redazione e applicazione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) sono state due sfide che nel corso del 2022 l'ente ha affrontato con non poche difficoltà.

Iniziative già sviluppate

Nel 2021 due persone sono cessate dal servizio e nel 2022 saranno altre nove le cessazioni previste alla data di approvazione di questo documento.

Con provvedimento n. 38 del 28 aprile la Giunta ha approvato il PIAO nell'ambito del quale è stato assorbito il piano triennale del fabbisogno di personale. Il PIAO è stato successivamente aggiornato con delibere del 21 luglio e del 29 settembre 2022.

Dall'inizio dell'anno alla data di redazione del presente documento sono stati assunti a giugno due persone di categoria D e tre persone di categoria C; ad agosto una persona di categoria D e a settembre un'altra di categoria D. Occorre peraltro tener presente che tre dei neoassunti per la categoria D erano già dipendenti della Camera inquadrati nella categoria C, circostanza resa nota a seguito dell'espletamento dei concorsi.
Ai primi di ottobre è stata assunta una persona di categoria C part time all'80%.

E' stata introdotta la previsione di utilizzo della procedura comparativa per due posti di categoria D e per due posti di categoria C da attuare tra il 2022 e il 2023.

Nel 2023 sono previste ulteriori sette assunzioni di persone di categoria C.

Nei primi mesi del 2022 il Comitato unico di garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni[8], a seguito del questionario somministrato ai dipendenti a fine 2021, ha realizzato la relazione sull'indagine al personale dipendente, volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione e la valutazione del proprio superiore gerarchico. Quest'indagine d'ora in poi, realizzata a cadenza annuale, sostituirà la rilevazione sui servizi interni condotta dall'Ufficio Pianificazione, monitoraggio e controllo di gestione.

[8] Il CUG è un organismo interno di durata quadriennale

A settembre è stato organizzato un incontro con il personale per illustrare la composizione, gli obiettivi, le attività del CUG e l'importanza della partecipazione alla compilazione del questionario sul benessere organizzativo.

Nel 2022 sono stati realizzati i seguenti corsi di formazione:

- corso di comunicazione efficace con gli utenti (corso di 9 ore in tre giornate tenuto da un consulente della Maggioli rivolto a tutto il personale camerale);
- privacy: formazione di base per neoassunti e tre incontri con la consulente Infocamere per i funzionari di categoria D;
- corsi obbligatori sulla sicurezza (come da ordine di servizio);
- corsi sulla digitalizzazione (in parte realizzati, in parte calendarizzati; tenuti da personale interno);
- corsi sulla sicurezza informatica (nell'ambito del progetto Syllabus al quale la Camera ha aderito; si tratta di percorsi formativi tramite piattaforme di e-learning da seguire on line sulla base di un assessment preventivo)
- sono stati effettuati percorsi di affiancamento formativo per il personale neoassunto

I criteri per considerare valida la partecipazione ai corsi di formazione relativi alla digitalizzazione per i quali il formatore è personale interno sono i seguenti:

- compilazione di una customer satisfaction;
- test finale di valutazione.

Proposte 2023

Il Decreto Legge n. 80/2021, così come convertito in Legge, ha introdotto il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO); questo Piano conterrà tutta l'attività di programmazione dell'Ente nelle sue più stratificate dimensioni (ad esclusione dei documenti di bilancio): il Piano Performance, il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), i Piani Formativi, il Piano dei fabbisogni occupazionali, il Piano trasparenza e Anticorruzione, il Piano delle azioni positive. Secondo la previsione di legge questo piano, da adottare entro il 31 gennaio, ha un obiettivo ambizioso: assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese. Per quanto riguarda il profilo interno sarà richiesto un notevole sforzo di coordinamento trasversale tra aree, in primis tra la Dirigenza, le Unità Operative "Pianificazione, monitoraggio e Controllo di gestione" e "Risorse umane, organizzazione e lavoro agile" per arrivare, a cascata, a tutti gli uffici. Vista l'emanazione dei decreti attuativi intervenuta nel mese di giugno 2022, questo sarà il primo PIAO a regime.

Nel corso del 2022 il gruppo di lavoro costituito dai responsabili degli Uffici Risorse Umane delle Camere di Commercio del Veneto ha iniziato un progetto sulla definizione delle nuove figure professionali di cui il sistema camerale necessita a seguito della

riforma. L'obiettivo condiviso è sviluppare un modello di profili professionali e di competenza il più possibile omogeneo tra tutte le Camere.

Va precisato che il progetto dei "nuovi profili professionali" riguarda l'intero sistema camerale ed è coordinato da Unioncamere Nazionale. Pertanto il progetto regionale risulta perfettamente in linea con gli indirizzi nazionali.

Il gruppo di lavoro nel 2023 avrà l'obiettivo di concludere il percorso di studio e di completare la predisposizione di provvedimenti amministrativi fac simile per il recepimento dei nuovi profili professionali e per l'applicazione del nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro Funzioni locali 2019-2021, che si presume verrà sottoscritto entro il mese di dicembre 2022.

Per completare il piano di reclutamento del personale del 2023 la previsione è di programmare l'acquisizione di personale attraverso lo svolgimento di concorsi, possibilmente comuni con altre Camere, sulla base dei nuovi profili professionali e di competenza.

Continuerà, anche nel 2023, la formazione ai neoassunti che porterà ad acquisire, da parte degli stessi, una conoscenza generale delle competenze delle Camere di Commercio e una formazione/affiancamento specifica all'interno dell'ufficio a cui sono stati assegnati.

Verrà pianificata e organizzata l'attività formativa di tutto il personale in servizio, in seguito all'applicazione del Piano formativo 2023 e sarà verificata l'efficacia dell'attività stessa. L'attività formativa sarà mirata ad acquisire e a migliorare le competenze professionali, anche in considerazione della riqualificazione professionale conseguente all'applicazione dei nuovi profili professionali.

Nel 2023 si recepiranno per quanto possibile i suggerimenti del CUG (Comitato Unico di Garanzia) elaborati anche sulla base delle risultanze del questionario di Benessere Organizzativo che sarà somministrato a fine 2022. Sarà valorizzato il contributo che il CUG potrà apportare a migliorare il benessere organizzativo del capitale umano mediante l'esame e la traduzione in obiettivi operativi del piano delle azioni positive.

Nel corso del 2023 sarà riproposto l'obiettivo comune a quattro Camere di Commercio della Regione (Vicenza, Padova, Venezia/Rovigo e Treviso/Belluno) dell'ufficio regionale unico. In particolare sarà confermato il percorso metodologico già individuato relativo alle funzioni, alle risorse, e alla struttura di un Ufficio Unico per la gestione unitaria di alcune linee operative che riguardano l'Amministrazione del personale camerale.

D.4) Trasparenza, anticorruzione e legalità

La Camera di Commercio, quale Amministrazione pubblica volta alla cura degli interessi della collettività, ha fatto immediatamente propria, condividendone gli intenti, tutta la normativa stabilita dal Legislatore inerente il rispetto del principio di trasparenza, mediante la realizzazione dei relativi adempimenti, dettagliati e cogenti, funzionali allo scopo.

La trasparenza viene riconosciuta come "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle P.A. allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

Ricordiamo che il dettato costituzionale (art. 97 Cost.), secondo il quale "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione", ha avuto su base legislativa due importanti declinazioni. La prima si è avuta ad opera del Dlgs 150/2009, con la previsione di un ciclo di attività annuale, per ogni PA, volta alla misurazione e valutazione della performance, in un'ottica di miglioramento della performance nelle garanzie di partecipazione e di trasparenza. La seconda si è concretizzata con il Dlgs 33/2013, prima normativa volta interamente alla disciplina degli adempimenti volti ad assicurare la Trasparenza nelle PA.

La CCIAA individua nella trasparenza un punto di sintesi dei principi costituzionali dell'azione amministrativa: buon andamento, imparzialità, rispetto del principio di legalità, metodo della partecipazione democratica.

Iniziative già sviluppate

Il 31 marzo è stato organizzato un webinar su "Percorsi di legalità e obiettivi di sviluppo sostenibile per l'agroalimentare", in collaborazione con Fondazione Osservatorio Agromafie, Coldiretti e Unioncamere del Veneto. Tra i relatori anche l'ex-magistrato Caselli.

L'indagine rivolta alle imprese di cui si è parlato precedentemente, poneva anche alcune domande relative alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Dai risultati, in linea con quelle degli anni precedenti, è emerso che deve essere fatto ancora un grande lavoro di sensibilizzazione delle imprese sul tema della **trasparenza**. L'82,5% delle imprese, infatti, non ha mai visitato la sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale (nel 2021 erano 86,5% nel 2020 era l'87,6%, nel 2019 era il 91,1%). Il dato segna un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Nella maggioranza delle risposte (91,5%, contro il 92% del 2020, e il 90% del 2021), le informazioni delle pagine della sezione «Amministrazione Trasparente» del sito camerale sono risultate facilmente reperibili, chiare ed esaustive (in linea con i dati degli anni precedenti).

Alle imprese è stato inoltre chiesto di esprimersi su una serie di misure a cui la Camera di Commercio fa riferimento nella stesura del piano anticorruzione, indicando la priorità.

Di seguito sono sintetizzate le indicazioni ricevute in ordine di importanza:

- Ridurre la burocrazia, semplificare/snellire le procedure (con oltre 300 risposte)
- Applicare la legge, con certezza della pena (con 150 risposte)
- Aumentare i controlli e l'attività di vigilanza (con oltre 100 risposte)

Per quanto riguarda la **«Giornata della Trasparenza»** verrà predisposta e inviata a tutte le imprese contattate per la customer (circa diecimila) una comunicazione con i risultati dell'indagine, il link per visualizzare o scaricare la brochure sui servizi della Camera, il link per iscriversi alla newsletter "La Camera informa".

Proposte 2023

Recependo le indicazioni che derivano dai risultati del questionario sulla rilevazione di gradimento dei servizi, in riferimento alla richiesta di maggiore comunicazione e informazione, sarà diffusa, con diverse modalità, la brochure sui servizi, oltre ad altre iniziative divulgative che andranno ad animare la «Giornata della Trasparenza».

Anche per l'anno 2023 il Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza (PTPCT), che fa parte del piano integrato, conterrà una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, utilizzando il kit predisposto da Unioncamere nazionale.

Anche nel 2023, come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, saranno assegnati a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, le cui risultanze confluiranno in una Relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel PTPCT, e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito web dell'Amministrazione (previa verifica della sua permanenza in vigore).

PROGETTI A VALENZA STRATEGICA TRIENNIO 2023-2025

Con lettera del 19 settembre Unioncamere ha inviato la versione definitiva dei quattro progetti nazionale da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale per il prossimo triennio.

Nella precedente lettera del 28 luglio Unioncamere ricordava l'iter di approvazione dei progetti che consta di sei passaggi, di cui i primi due sono già stati attuati; ora spetta a ciascuna Camera di Commercio il terzo passaggio, cioè la predisposizione e approvazione dei progetti. Il provento netto stimato del diritto annuo del triennio per la Camera di Vicenza è di circa 4 milioni.

Di seguito una sintesi dei quattro progetti, sui quali il Consiglio valuterà l'adesione.

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Gli obiettivi prioritari che la progettualità intende raggiungere sono:

1. Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione.
2. Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili.
3. Facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID.
4. Accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

Le Camere di commercio - attraverso la rete dei PID -metteranno in campo una serie di azioni riconducibili a 4 linee strategiche di azione per il triennio 2023-2025:

- potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green;
- creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green;
- potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione;
- accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Le suddette linee strategiche andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento) che proseguiranno anche nelle future annualità.

Formazione lavoro

Il ruolo delle Camere di commercio, nonostante il rinnovato quadro di incertezze, può ulteriormente rafforzarsi, ponendo a servizio delle imprese e della formazione le proprie consolidate funzioni e attività per facilitare la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, agendo in primis sull'importanza dell'acquisizione e rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per poter sperimentare e sviluppare tutte quelle abilità e capacità del proprio bagaglio culturale utile nell'avvicinarsi al mutevole mercato del lavoro. In tal senso, sarà poi necessario poter comprovare le competenze acquisite nel proprio percorso di "learning by doing".

Ed è proprio con questo obiettivo che il sistema delle Camere di commercio intende supportare un processo di certificazione delle competenze che punti a sviluppare e a far emergere tutte quelle caratteristiche proprie dell'alternanza di qualità utile non solo a fini orientativi ma anche come bagaglio di esperienza sul campo, sia essa svolta alla fine di un percorso secondario (PCTO), sia a conclusione di un percorso professionalizzante (ITS, Duale). In tal senso, si pongono le basi per offrire supporto a tutta la filiera tecnico professionale, puntando all'arricchimento e alla certificazione delle competenze che sempre di più stanno diventando centrali nello sfidante intento di riduzione del mismatch lavorativo. Sarà importante valorizzare lo sportello a supporto degli aspiranti imprenditori come strumento di orientamento anche allargando la collaborazione con altri enti.

Le Camere di commercio possono fungere da prezioso supporto all'incontro D/O di lavoro anche per la loro peculiarità a rete, capace di interagire con tutte le diverse realtà e stakeholder locali. In particolare possono mettere a disposizione del tessuto imprenditoriale la propria conoscenza e competenza attraverso attività focalizzate su specifici temi che, partendo dalla certificazione delle competenze, possano dipanarsi attraverso varie azioni quali il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy, il supporto alle imprese innovative e sociali, la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione, la realizzazione di azioni di supporto per la transizione tra scuola/università e lavoro anche in relazione a soggetti fragili.

Per la realizzazione di queste azioni si potrà poi lavorare alla costruzione di bacini di professionalità all'interno delle singole Camere di commercio, come già avvenuto per le altre aree progettuali.

Turismo

Gli obiettivi prioritari che la progettualità (2023-2025) intende raggiungere sono:

1. Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, già avviate e realizzate anche in raccordo con le Regioni, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali.
2. Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali,

quali ambiti territoriali caratterizzati dall'individuazione e sviluppo di fattori identitari, di posizionamento sui mercati e di sviluppo di prodotti/servizi mirati a segmenti strategici di domanda turistica.

Una specifica applicazione riguarda la valorizzazione dei siti Unesco meno noti, sviluppino reti di connessione tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi B2B, iniziative di formazione e qualificazione per gli operatori e di animazione dei territori, con l'obiettivo di aumentare la riconoscibilità di tali destinazioni presso il grande pubblico e, in ultimo, la loro capacità attrattiva.

3. Potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese a titolo esemplificativo in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici anche cercando di ampliare la base e le competenze dei lavoratori in ambito ricettivo e della ristorazione, per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.

Coerentemente con gli obiettivi indicati, le Camere di commercio, in questo nuovo triennio i progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale, tendono ai seguenti risultati:

- rafforzamento del proprio supporto alle imprese e ai territori con nuovi percorsi di destination management.
- essere luogo di raccordo tra le Regioni, le associazioni di categoria e le imprese della filiera, agendo come "camera di composizione" dei diversi interessi nell'azione di progettazione, organizzazione, animazione e promozione delle destinazioni turistiche del territorio.
- qualificazione e rilancio dal lato dell'offerta, informando, supportando ed accompagnando le imprese sui temi e nelle progettualità definite come prioritarie dal PNRR: sostenibilità e transizione ecologica, digitalizzazione, accessibilità che per il turismo va declinata nella creazione di quelle condizioni che favoriscano la fruizione turistica per tutti (ovvero senza distinzioni di età, stato di salute e gender); che rendano possibile ai visitatori di comprendere la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale), consentendo la valorizzazione delle aree interne del Paese ed il riequilibrio dei fenomeni di c. detto "overtourism".

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.

Questa proposta progettuale ha l'obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi pro-

duttivi territoriali anche in vista del necessario riposizionamento e/o approccio a seguito evento pandemico e crisi a seguito conflitto. Dal punto di vista organizzativo, la proposta si fonda sul rafforzamento e sulla specializzazione dell'ormai consolidato network di punti territoriali presso le Camere di commercio (Punti SEI), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero.

Nello specifico, le iniziative previste riguardano:

- il rafforzamento dei servizi "di base" offerti dalle Camere di commercio nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali ma non adeguatamente assicurati dall'attuale diritto annuale, soprattutto nella logica di una assistenza diretta e (il più possibile) personalizzata;
- la costruzione di un sistema d'offerta di servizi che valorizzi le competenze e le integrazioni possibili all'interno della rete camerale italiana (le Camere di Commercio, le Aziende speciali ad esse collegate, l'Agenzia nazionale Promos Italia S.c.r.l., le Unioni regionali e le altre strutture del Sistema camerale quali le società consortili in house a valenza regionale) e tra questa e la rete delle Camere di commercio italiane all'estero;
- quelle finalizzate a promuovere l'integrazione fra i servizi offerti dal sistema camerale e le attività di tutto il sistema per la promozione dei rapporti economici e commerciali italiani con l'estero (MISE, MAECI, ICE-Agenzia, Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, Regioni), tenendo in considerazione anche le numerose e diversificate opportunità offerte dai programmi della UE dal PON e dal PNRR in un'ottica di non sovrapposizione e di massimo utilizzo.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di interventi finalizzati all'innalzamento di una domanda consapevole e specialistica di servizi all'export (soprattutto di tipo integrato, a monte e a valle del servizio "core", in primis nel caso della partecipazione a una fiera), prevedendo l'erogazione di voucher individuali.

RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NEL 2023

Le risorse finanziarie disponibili nel 2023 ammonterebbero a circa € 14,35 milioni, in diminuzione rispetto a quelle indicate nel preventivo aggiornato 2022 che ammontano a circa € 16,65 milioni, queste ultime comprensive dell'aumento del 20% del diritto annuale.

In particolare per l'anno 2023 la stima del diritto annuale, al netto dell'aumento del 20%, si attesta su di un valore di € 8,5 milioni (diritto base), tenuto conto che il D. Lgs. 219/2016, relativo al riordino delle Camere di Commercio ha confermato, dal 2018, la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014. Non viene prevista la maggiorazione del 20% in quanto è in essere l'iter per l'adesione da parte del sistema camerale alla nuova triennalità (2023-2025) di progetti finanziati con l'aumento del 20%, che si concluderà con l'emanazione del decreto ministeriale che autorizzerà giuridicamente l'incremento.

Si attende ancora l'emanazione di un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere, relativo al riordino dei diritti di segreteria sulla base dei costi *standard,* mentre le altre entrate sono strettamente correlate alle funzioni attribuite alle Camere di Commercio.

Ad oggi non vi è certezza sui tempi di adozione dei decreti ministeriali, né dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche, per cui appare prudente considerare solo le entrate certe.

Le spese del personale stimate comprendono le cessazioni per pensionamento e le nuove assunzioni previste nel corso del 2023, oltre che il recepimento dei nuovi importi stipendiali previsti dal CCNL del triennio 2019-2021 (che si prevede essere firmato entro l'anno 2022).

Le spese di funzionamento tengono conto anche dei limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio 2020, modificata in parte con DL n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021 e riguardano la riduzione di spesa per l'acquisizione di beni e servizi[9].

Le quote associative del sistema camerale dovranno essere adeguate in base alle aliquote deliberate dai rispettivi organi.

Nel conteggio degli ammortamenti, si è tenuto conto dell'acquisto della quota di proprietà del complesso immobiliare sito a Vicenza, in Viale Margherita, da destinare a Polo Universitario[10].

[9] Sono da tenere in considerazione le voci di spesa riguardanti le prestazioni di servizio, il godimento beni di terzi e gli organi camerali.

[10] Il contratto preliminare firmato il 10 dicembre 2010 prevede un impegno finanziario a carico della Camera di Commercio di Vicenza di € 4 milioni, oltre imposte e tasse (stimate in circa € 400 mila).

Allo stesso modo, si sono stimate sia l'Ires sia l'Imu di competenza dell'ente camerale riferite all'acquisto di tale immobile, ipotizzando la stipula del rogito nel mese di giugno 2023.

Negli oneri finanziari sono compresi € 574 mila per interessi passivi riferiti a due rate di ammortamento del mutuo trentennale[11] contratto per l'acquisto della sede camerale di via Montale.

Per le iniziative economiche saranno stanziati € 2,025 milioni di cui: € 43 mila per Suap, € 26 mila per quote associative varie, € 6 mila per servizio fatturazione elettronica alle imprese, € 4 mila per servizio portale Sue, € 500 mila per contributo all'attività dell'azienda speciale «Made in Vicenza», € 300 mila per contributo a Fondazione Studi Universitari come da convenzione triennale e € 1,146 milioni per iniziative da destinare.[12]

Per le ragioni suddette il bilancio preventivo è presentato con un risultato in pareggio.

Di seguito è illustrata, in sintesi per macro-voci, una prima stima del Conto economico 2023 confrontato con i dati del consuntivo 2021 e del 2022 aggiornato:

[11] Mutuo importo nominale di € 16.000.000 da rimborsare in n. 60 rate (due rate annuali) - Inizio ammortamento 01.01.2009, scadenza 31.12.2038.

[12] Per opportuna conoscenza, si evidenzia che nel 2022, con il bilancio aggiornato che chiude in disavanzo per € 1 milione, l'ammontare delle iniziative di settore o trasversali è di € 1,409 milioni così ripartito:

- Agricoltura € 67.600,00
- Artigianato e Trasporti € 253.600,00
- Commercio e Turismo € 259.107,60
- Industria € 317.442,40
- Interventi sul territorio e iniziative trasversali € 102.250,00
- Iniziative cultura e turismo € 409.000,00

Conto economico			
	2021	**2022**	**2023**
Importi espressi in migliaia di Euro	Consuntivo	Aggiornato	Preventivo
Diritto annuale	10.844	10.960	9.020
Diritti di segreteria	4.800	5.217	4.807
Contributi, trasferimenti e altre entrate	167	178	89
Proventi da gestione di beni e servizi	192	290	438
Variazione delle rimanenze	43	-	-
Totale proventi (A)	**16.046**	**16.645**	**14.354**
Costo del personale	4.219	4.504	4.400
Totale spese di funzionamento	3.312	3.692	3.563
Quote associative sistema camerale	936	950	990
Interventi economici	4.056	4.832	2.025
Ammortamenti	916	939	998
Svalutazione crediti	2.536	2.579	1.915
Accantonamenti ai fondi rischi	191	165	75
Totale costi e oneri correnti (B)	**16.166**	**17.661**	**13.966**
Risultato gestione corrente	**-120**	**-1.016**	388
Proventi e oneri (-) finanziari netti	-608	-591	-568
Proventi straordinari netti	1.607	607	180
Totale partite finanziarie e straordinarie	**999**	**16**	**-388**
Svalutazione attivo patrimoniale	**32**	-	-
Avanzo o disavanzo (-) dell'esercizio	**847**	**-1.000**	-